



Acer Altos 1200

Manuale dell'utente

Copyright © 2000 Acer Incorporated
Tutti i diritti riservati

Acer Altos 1200
Manuale dell'utente

Le informazioni riportate nella presente pubblicazione sono passibili di modifica senza obbligo alcuno di preavviso o notifica di tali alterazioni o revisioni. Tali modifiche saranno inserite nelle nuove edizioni del manuale o in pubblicazioni e documenti supplementari. Questa società non si assume alcuna responsabilità né offre garanzie - esplicite o implicite - nei confronti del contenuto del presente scritto e in particolare non concede garanzie di commerciabilità o idoneità a scopi specifici.

Trascrivere nello spazio sottostante i dati su numero modello, numero di serie, data e luogo di acquisto. Il numero di serie e di modello vengono registrati sulla targhetta attaccata sul computer. Tutta la corrispondenza avente per oggetto il computer deve includere il numero di serie e di modello e le informazioni sull'acquisto.

È severamente vietato riprodurre, memorizzare in un sistema di recupero o trasmettere parti di questa pubblicazione, in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo, elettronico, meccanico, fotocopie, registrazioni o altro, senza la previa autorizzazione scritta della Acer Incorporated.

Numero modello: _____

Numero di serie: _____

Data di acquisto: _____

Luogo di acquisto: _____

Acer ed il logo Acer sono marchi registrati di Acer Inc. I nomi o i marchi di prodotti di altre società sono stati utilizzati soltanto a scopo di identificazione e sono di proprietà delle rispettive società.

Avvisi

Avviso FCC (Federal Communications Commission)

La presente apparecchiatura è stata sottoposta a test e riscontrata consona ai limiti per i dispositivi digitali di Classe B, in conformità alla sezione 15 della normativa FCC. Tali limiti sono stati stabiliti per offrire una giusta protezione contro le interferenze nocive in un'installazione residenziale. Questa apparecchiatura genera, utilizza e può irradiare energia a radio frequenza e, se non installata e utilizzata secondo le istruzioni, può provocare interferenze dannose alle comunicazioni radio.

Non esiste tuttavia alcuna garanzia che in una particolare installazione tali interferenze non si verifichino. Se questa apparecchiatura provoca interferenze alla ricezione radio/televisiva - fatto che può essere stabilito accendendo e spegnendo l'apparecchiatura - si suggerisce di correggere l'interferenza in uno dei seguenti modi:

- Riorientare o spostare l'antenna ricevente
- Aumentare la distanza tra l'apparecchiatura e il ricevitore
- Collegare l'apparecchiatura ad una presa su un circuito diverso da quello in cui è connesso il ricevitore
- Consultare il rivenditore o un tecnico radiotelevisivo esperto

Avviso: cavi schermati

Per preservare la conformità alle normative FCC, tutte le connessioni ad altri dispositivi per computer devono essere realizzate mediante cavi schermati.

Avviso: periferiche

Alla presente apparecchiatura possono essere connesse unicamente periferiche (periferiche di input/output, terminali, stampanti ecc.) omologate ai limiti della Classe B. L'uso di periferiche non omologate può determinare interferenze alla ricezione radio/televisiva.



Attenzione! Cambiamenti o modifiche apportati senza il permesso esplicito da parte del produttore possono annullare il diritto

dell'utente, garantito dalla Federal Communications Commission, di utilizzare il presente computer.

Condizioni d'uso

Questa apparecchiatura è conforme alla sezione 15 della normativa FCC. Il suo uso è soggetto alle due condizioni seguenti: (1) questo dispositivo non può causare interferenze dannose e (2) deve accettare eventuali interferenze incluse quelle che possano causare conseguenze indesiderate.

Notice: Canadian users

This Class B digital apparatus meets all requirements of the Canadian Interference-Causing Equipment Regulations.

Remarque à l'intention des utilisateurs canadiens

Cet appareil numérique de la classe B respecte toutes les exigences du Règlement sur le matériel brouilleur du Canada.

Importanti istruzioni per la sicurezza

Leggere attentamente le presenti istruzioni e conservarle per consultazioni future.

1. Seguire tutte le avvertenze e le istruzioni indicate sul prodotto.
2. Disinserire la spina dalla presa prima di pulire il prodotto. Non utilizzare detergenti liquidi o spray. Per la pulizia, utilizzare un panno umido.
3. Non utilizzare il prodotto in prossimità di acqua.
4. Non collocare il prodotto su carrelli, sostegni o tavoli instabili. Il prodotto potrebbe cadere e subire seri danni.
5. Le fessure e le aperture sulla parte posteriore e inferiore della custodia servono per la ventilazione; per garantire l'affidabilità delle operazioni ed evitare il surriscaldamento del prodotto, non coprire né ostruire tali aperture. Non ostruire le aperture collocando il prodotto su letti, divani, coperte o superfici simili. Questo prodotto non deve mai essere collocato accanto o sopra un calorifero o un generatore di calore, né inserito all'interno di altre strutture chiuse, a meno che non si provveda a un'adeguata ventilazione.

6. Il tipo di alimentazione utilizzato deve essere quello specificato sull'etichetta del prodotto. Se non si conosce con certezza il tipo di alimentazione disponibile, consultare il rivenditore o l'azienda elettrica locale.
7. Non collocare oggetti sul cavo di alimentazione. Non collocare il prodotto in luoghi in cui il cavo potrebbe essere facilmente calpestato.
8. Nel caso venga utilizzata una prolunga, assicurarsi che la tensione nominale complessiva (in ampere) dell'apparecchiatura collegata alla prolunga non superi la tensione nominale (in ampere) della prolunga. Assicurarsi, inoltre, che la tensione nominale di tutti i prodotti collegati alla presa elettrica non superi la tensione nominale dei fusibili.
9. Non inserire oggetti di alcun tipo attraverso le fessure della custodia esterna del prodotto, essi potrebbero entrare in contatto con punti sotto tensione o provocare un corto circuito e causare incendi o scosse elettriche. Non versare liquidi di alcun genere sul prodotto.
10. Non tentare di eseguire da soli le procedure di manutenzione: l'apertura o la rimozione dei coperchi può esporre all'alta tensione o ad altri rischi. Per qualsiasi intervento di assistenza, rivolgersi a personale qualificato.
11. Disinserire la spina dalla presa e rivolgersi a personale di assistenza qualificato se si verificano le seguenti condizioni:
 - a. Il cavo di alimentazione o la spina sono danneggiati o usurati
 - b. È stato versato del liquido sul prodotto
 - c. Il prodotto è stato esposto a pioggia o acqua
 - d. Il prodotto non funziona normalmente anche se sono state rispettate le istruzioni. Regolare soltanto i controlli contemplati dalle istruzioni; la regolazione impropria di altri controlli può provocare danni e richiedere un complesso intervento da parte di tecnici qualificati per ripristinare le normali condizioni del prodotto.
 - e. Il prodotto è caduto o la custodia esterna è stata danneggiata
 - f. Le prestazioni del prodotto subiscono un'evidente alterazione che rende necessario un intervento di assistenza

12. Sostituire la batteria con una del tipo suggerito. L'uso di una batteria diversa può esporre al rischio di incendi o esplosioni. Affidare la sostituzione della batteria a personale qualificato.
13. Avvertenza! Se maneggiata in modo non appropriato, la batteria può esplodere. Non smontarla e non incendiarla. Tenerla lontana dalla portata dei bambini e disfarsene immediatamente.
14. Per questa unità, utilizzare solo il gruppo di cavi di alimentazione di tipo idoneo (fornito nella scatola degli accessori). Deve trattarsi del tipo estraibile: negli elenchi UL/omologato CSA, tipo SPT-2, potenza nominale minima 7 A 125 V, provvisti di omologazione VDE o equivalente. Lunghezza massima 4,6 metri (15 piedi).

Dichiarazione di conformità laser

L'unità CD-ROM contenuta nel presente computer è un prodotto laser. L'etichetta di classificazione dell'unità CD-ROM (riportata di seguito) si trova sull'unità stessa.

CLASS 1 LASER PRODUCT

CAUTION: INVISIBLE LASER RADIATION WHEN OPEN. AVOID EXPOSURE TO BEAM.

PRODOTTO LASER DI CLASSE 1

ATTENZIONE: SE APERTA, L'UNITÀ EMETTE RADIAZIONI LASER INVISIBILI. EVITARE L'ESPOSIZIONE AL RAGGIO.

APPAREIL A LASER DE CLASSE 1 PRODUIT LASER

ATTENTION: RADIATION DU FAISCEAU LASER INVISIBLE EN CAS D'OUVERTURE. EVITER TOUTE EXPOSITION AUX RAYONS.

LASER KLASSE 1

VORSICHT: UNSICHTBARE LASERSTRAHLUNG, WENN ABDECKUNG GEÖFFNET, NICHT DEM STRAHLL AUSSETZEN

PRODUCTO LÁSER DE LA CLASE I

ADVERTENCIA: RADIACIÓN LÁSER INVISIBLE AL SER ABIERTO. EVITE EXPONERSE A LOS RAYOS.

ADVARSEL: LASERSTRÅLING VEDÅBNING SE IKKE IND I STRÅLEN

VARO! AVATTAESSA OLET ALTTINA LASERSÄTEILYLLE.

VARNING: LASERSTRÅLNING NÅR DENNA DEL ÅR ÖPPNAD ÅLÅ TUIJOTA SÄTEESEENSTIRRA EJ IN I STRÅLEN

VARNING: LASERSTRÅLNING NAR DENNA DEL ÅR ÖPPNADSTIRRA EJ IN I STRÅLEN

ADVARSEL: LASERSTRÅLING NAR DEKSEL ÅPNESSTIRR IKKE INN I STRÅLEN

Dichiarazione sulla batteria al litio

CAUTION

Danger of explosion if battery is incorrectly replaced. Replace only with the same or equivalent type recommended by the manufacturer. Discard used batteries according to the manufacturer's instructions.

ATTENZIONE

Se la batteria viene sostituita in modo scorretto, esiste il pericolo di esplosione. Sostituirla esclusivamente con una batteria dello stesso tipo o di tipo equivalente a quello consigliato dalla casa produttrice. Eliminare le batterie scariche seguendo le istruzioni fornite dal produttore.

ADVARSEL!

Lithiumbatteri - Eksplosionsfare ved fejlagtig håndtering. Udskiftning må kun ske med batteri af samme fabrikat og type. Léver det brugte batteri tilbage til leverandøren.

ADVARSEL

Eksplosjonsfare ved feilaktig skifte av batteri. Benytt samme batteritype eller en tilsvarende type anbefalt av apparatfabrikanten. Brukte batterier kasseres i henhold til fabrikantens instruksjoner.

VARNING

Explosionsfara vid felaktigt batteribyte. Använd samma batterityp eller en ekvivalent typ som rekommenderas av apparattillverkaren. Kassera använt batteri enligt fabrikantens instruktion.

VAROITUS

Päristo voi räjähtää, jos se on virheellisesti asennettu. Vaihda paristo ainoastaan laitevalmistajan suosittelemaan tyyppiin. Hävitä käytetty paristo valmistajan ohjeiden mukaisesti.

VORSICHT!

Explosionsgefahr bei unsachgemäßen Austausch der Batterie Ersatz nur durch denselben oder einem vom Hersteller empfohlenem ähnlichen Typ. Entsorgung gebrauchter Batterien nach Angaben des Herstellers.

Indice

► 1 Informazioni preliminari	1
Panoramica	3
Processori	4
Memoria	4
Chipset di sistema	5
Server Works LE North e South Bridge	5
Sottosistema SCSI	5
Sottosistema LAN	5
Sottosistema video	6
Slot di espansione	6
Supporto di gestione hardware	6
Riepilogo delle funzioni	7
Requisiti per l'installazione	8
Scelta della sede	8
Controllo del contenuto della confezione	8
Connessioni di base	9
Collegamento della tastiera	9
Collegamento del mouse	10
Collegamento del monitor VGA	10
Collegamento del cavo di alimentazione	11
Avvio del sistema	12
Problemi di accensione	13
 2 Panoramica del sistema	 15
Struttura esterna e interna	17
Pannello anteriore	17
Pannello posteriore	20
Componenti interni	22
Schema della scheda di sistema	23
Connettore pannello comandi/LED (CN15)	25
Connettori e ponticelli BP-L6	26
Tastiera	28
Tasti di direzione	28
Tasti di blocco	28
Tasti di Windows	29
Mouse	30
Unità disco	31
Unità floppy da 3,5"	31
Unità CD-ROM	32
Per inserire un CD nell'unità CD-ROM del sistema	32
Cura dei CD	32

3 Aggiornamento del sistema	33
Precauzioni relative alle scariche elettrostatiche	35
Apertura dei pannelli dell'alloggiamento	36
Apertura dello sportello del pannello anteriore	36
Rimozione dello sportello del pannello anteriore	37
Rimozione del pannello destro	38
Installazione e rimozione delle periferiche di memorizzazione	39
Rimozione dei coperchi dei vani per unità	39
Installazione e rimozione una periferica di memorizzazione da 3,5"	39
Installazione e rimozione una periferica di memorizzazione da 5,25"	42
Installazione di un telaio hot-swap	44
Unità disco SCA SCSI hot-swap	46
Hot-swap del modulo del gruppo di raffreddamento/ventola Hot-Plug	48
Alimentazione hot-swap ridondante	50
Sostituzione della ventola del modulo di alimentazione	52
Ventole ridondanti hot-swap	53
Scheda di base della ventola hot-swap	53
Sostituzione delle ventole dell'alloggiamento	54
Installazione di una scheda di espansione	56
Installazione e rimozione della CPU	58
Installazione di una CPU	58
Rimozione di una CPU	59
Installazione e rimozione dei moduli di memoria	60
Riconfigurazione del sistema	61
Conversione del sistema per montaggio in rack	62
 4 Utilità di Setup	 69
Introduzione	71
Apertura di Setup	72
System information	74
Product information	76
Disk drives	77
Tipo di canale IDE	79
Onboard peripherals	83
Power management	86
Boot options	89
Date and time	93
System security	94
Supervisor password	94
Impostazione e modifica di una password	94

Rimozione di una password	96
Come ignorare una password di supervisore	97
User Password	98
Disk drive control	99
Unità disco floppy e disco rigido	99
Processor serial number	99
IPMI configuration	100
RDM configuration	102
Advanced options	106
Memory/Cache options	107
PnP/PCI options	108
CPU Frequency	111
Load default settings	113
Abort settings change	114
Uscita da Setup	115

Appendice A: Guida di installazione rapida di ASM Pro	117
Installazione di ASM Pro	119
Requisiti di sistema	119
ASM Console	119
Agenti ASM Server e Desktop	119
Configurazione del sistema	119
Installazione di ASM Console	120
Installazione di ASM Server Agent	120
Installazione dell'agente Novell NetWare Server	120
Installazione di SCO OpenServer Agent	122
Configurazione di ASM Server per SCO OpenServer	124
Installazione di SCO UnixWare Server Agent	124
Installazione di Microsoft Windows NT Server Agent	125
Installazione di RDM	127
Requisiti di sistema	127
Requisiti del server RDM	127
Requisiti per RDM Manager Station	127
Installazione del server RDM	128
Installazione del modulo RDM	128
Connessione delle periferiche di comunicazione	129
Installazione del software dell'agente RDM	130
Installazione di AWM e Microsoft IIS	134
Requisiti di sistema	134
Installazione di AWM	134
Configurazione di Microsoft IIS	135



1 Informazioni preliminari



Acer Altos 1200 è un potente sistema a doppio processore che incorpora tutta una serie di nuove e innovative funzioni. Il sistema costituisce un nuovo standard di produttività flessibile, l'ideale per reti locali o più ampie e per gli ambienti con server a più utenti.

Panoramica

Acer Altos 1200 è una scheda di sistema a doppio processore basata su bus PCI e realizzata su una scheda base ATX estesa. È fornito di due slot per processore a 370 zoccoli che utilizzano due processori Intel® Pentium® III integrati con chipset Server Works LE North e OSB4 South Bridge. L'architettura SCSI a doppio canale supporta Ultra160 SCSI con una larghezza di banda di circa 160 MB/s per ciascun canale. La scheda di sistema incorpora inoltre il chipset Intel® 82559 10/100 Mbps PCI Ethernet che supporta la funzione WOL (Wake on LAN) per offrire una più avanzata gestione dei siti in remoto.

Per consentire l'espansione, la scheda di sistema comprende quattro slot per bus PCI da 64 bit/33 MHz PCI, due slot per bus PCI da 32 bit/33 MHz e quattro slot DIMM che consentono di installare fino a 4-GB di memoria mediante quattro moduli SDRAM (DRAM sincrona) da 1024 MB.

Riguardo alla connettività, la scheda di sistema supporta due connettori USB (Universal Serial Bus), una porta video e altre funzioni standard quali due porte seriali UART NS16C550, una porta parallela avanzata con supporto EPP (Enhanced Parallel Port)/ECP (Extended Capabilities Port), un'interfaccia per unità floppy e due interfacce per disco rigido incorporate.

Il sistema è compatibile al 100% con MS-DOS V6.X, Novell Netware, Novell, SCO UNIX Openserver, SCO Unixware, Linux, Sun Solaris, Windows NT 4.0 e Windows 2000.

Processori

Il processore Pentium III offre prestazioni Dynamic Execution, un bus di sistema a transazioni multiple e la tecnologia di perfezionamento supporti Intel MMX. Prevede inoltre le Streaming SIMD (Single Instruction Multiple Data) Extensions: 70 nuove istruzioni che abilitano applicazioni di riconoscimento vocale, streaming audio e video, 3D e imaging avanzato. Con il processore Pentium III le prestazioni raggiungono livelli più avanzati rispetto ai precedenti processori Pentium e, al contempo, viene preservata la compatibilità binaria con tutti i vecchi processori ad architettura Intel.

La scheda di sistema supporta 100 o 133 MHz GTL+ frequenze di bus host per processori Pentium III a 600 o 866 MHz, nonché le future generazioni di processori Pentium.

Memoria

I tre zoccoli DIMM incorporati consentono un'espansione di memoria fino a un massimo di 4 GB mediante quattro DIMM da 1024 MB di SDRAM registrata (DRAM sincrona). Per l'integrità dei dati, nel BIOS è attivata l'impostazione predefinita della funzione ECC (Error-Correcting Code) del sistema di memoria.



Nota: la SDRAM funziona a 3,3 volt soltanto; non sono supportate periferiche di memoria a 5 volt.

La scheda di sistema supporta solo SDRAM registrata a 100 e 133 MHz; non sono supportate SDRAM a 66 MHz.

Chipset di sistema

Server Works LE North e South Bridge

Il chipset Server Works CNB30LE (Champ North Bridge) incorporato come North Bridge gestisce l'interfaccia del bus host e il controllo del bus di memoria. North Bridge fornisce un bus PCI a 32 bit a 33 MHz ed un altro bus PCI secondario a 33/66 MHz.

Il sottoinsieme OSB4 (Open South Bridge) fornisce l'interfaccia per schede ISA, la porta USB e il bus SM e ATA33. Il BMC (Baseboard Management Control) è stato integrato sulla scheda madre ed è connesso al South Bridge per fornire la funzione ASM e RDM nonché il protocollo di standard industriale IPMI.

Sottosistema SCSI

L'adattatore host a singolo chip AIC-7899 e doppio canale genera una velocità di trasferimento dati Ultra160/m SCSI che raddoppia la velocità di trasferimento dati Ultra-2 SCSI fino a 160 MB/s. Con due canali, consente una larghezza di banda totale di 320 MB/s. Inoltre l'AIC-7899 offre un'interfaccia PCI a 64 bit e 66 MHz che supporta la memoria stato di attesa zero e che funziona anche sui bus PCI a 32 bit e 33 MHz. Supporta fino a 15 periferiche su un cavo di 12 metri (o 25 metri in una configurazione punto-a-punto) che lo rendono l'ideale per le configurazioni RAID e di cluster.

Sottosistema LAN

Un'altra funzione che offre un eccellente rapporto prestazioni/prezzo per la soluzione di rete è l'integrazione del controller Fast Ethernet 82559 10/100 Mbps di Intel che supporta la gestione del risparmio di energia basata su ACPI (Advanced Configuration and Power Interface) 1.20A, Wake-on Magic Packet, Wake-on Interesting Packet, gestione basata su SMB (System Management Bus) avanzato, compatibilità con WfM (Wired for Management) 2.0, assistente per checksum IP, compatibilità con PCI 2.2 e compatibilità con PC 98, PC 99 e Server 99.

Sottosistema video

ATI Rage XL integra capacità video 2D e 3D che animano qualsiasi applicazione e attività multimediale. Con una notevole intensità di colore ed elevate risoluzioni che raggiungono 1280x1024, offre una capacità di visualizzazione veramente avanzata.

Il chipset ATI Rage XL su scheda comprende una memoria video da 4 MB e supporta una risoluzione della modalità di visualizzazione che può raggiungere 1280x1024 e 65.536 colori.

Slot di espansione

La scheda di sistema è munita di sei bus PCI alloggiati in due segmenti PCI:

- due slot per bus PCI a 64 bit/33 MHz (slot PCI 1 e 4)
- due slot per bus PCI a 32 bit/33 MHz (slot PCI 5 e 6)

Supporto di gestione hardware

La scheda di sistema supporta una funzione di risparmio energetico conforme alla normativa sul risparmio energetico EPA, programma Energy Star.

Ulteriori funzioni includono il supporto hardware per ASM (Advanced System Manager Pro) e RDM (Remote Diagnostic Management). L'ASM rileva i problemi di stato termico della CPU, la tensione d'esercizio della CPU ($\pm 12V/\pm 5V/3.3V/1.5V/1.8V$) e calcola l'utilizzo del bus PCI. Rileva inoltre eventuali guasti del telaio o della ventola della CPU. D'altro canto, l'RDM consente l'esecuzione del programma diagnostico RDM da una stazione RDM remota per risolvere i problemi rilevati o riavviare il sistema.

Riepilogo delle funzioni

La scheda di sistema contiene i seguenti componenti:

- Utilizza uno zoccolo per processore FC-PGA (Flip-Clip Pin Grid Array) che supporta un processore Pentium III da 600/133 a 866/133 MHz e future generazioni di CPU Pentium
- Il chipset Server Works LE che include North e South Bridge
- Il chipset del controller Adaptec® AIC-7899 SCSI supporta connessioni di periferiche LVD Ultra 160 a 64 bit in bus PCI da 64 bit/33 MHz:
 - Canale A- un connettore Ultra160 SCSI a 68 pin
 - Canale B- un connettore SCSI rapido a 50 pin ed un connettore Ultra160 SCSI a 68 pin
- Chip per LAN Intel 82559 10/100 Mb/s su scheda con supporto WOL
- Quattro zoccoli DIMM in grado di alloggiare SDRAM da 64, 128, 256, 512 e 1024 MB con memoria espandibile fino a 4 GB
- Supporta sei slot PCI:
 - quattro slot PCI a 64 bit/33 MHz
 - due PCI a 32 bit/33 MHz
- SVGA PCI su scheda supporta monitor CRT analogici. Supporta una risoluzione massima di 1280x1024 con RAM SDRAM VGA su scheda da 4 MB
- Calendario/orologio di sistema con batteria di riserva
- Interfacce unità floppy e disco rigido IDE
- Connettore di alimentazione ausiliario per alimentazione ATX
- Chipset per controller Super I/O, ASM (Advanced Server Management) e RDM (Remote Diagnostic Management)
- Porte esterne:

• Connettore USB	• Presa RJ-45
• Porta per tastiera PS/2 compatibile	• Porta video
• Porta per mouse PS/2 compatibile	• Porta parallela
• Porta seriale	

Requisiti per l'installazione

Scelta della sede

Prima di estrarre il sistema dall'imballaggio e installarlo, scegliere una posizione idonea che ne potenzi al massimo le prestazioni. Quando si sceglie un'area in cui collocare il computer, tenere presente quanto segue:

- La vicinanza ad una presa di alimentazione con messa a terra
- L'area deve essere pulita e priva di polvere
- La superficie d'appoggio deve essere solida e non soggetta a vibrazioni
- L'area deve essere ventilata e lontana da fonti di calore
- L'area deve essere protetta contro campi elettromagnetici prodotti da apparecchiature elettriche quali condizionatori d'aria, trasmettitori radio/televisivi ecc.

Controllo del contenuto della confezione

Controllare che nella confezione siano presenti i seguenti elementi:

- Sistema Acer Altos 1200
- Manuale dell'utente di Acer Altos 1200
- Kit del driver CD-ROM
- Chiavi del sistema (attaccate all'interno dello sportello del pannello anteriore)

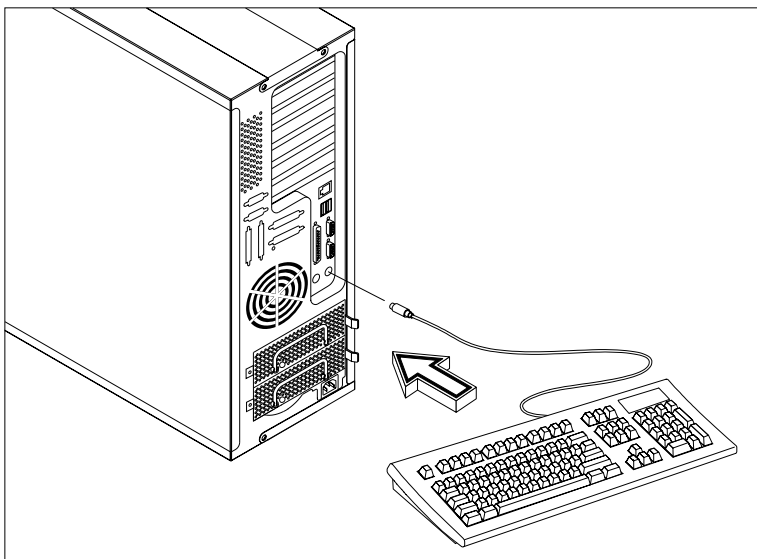
Se uno di questi elementi è danneggiato o manca, rivolgersi immediatamente al rivenditore.

Conservare le scatole e i materiali di imballaggio per eventuali usi futuri.

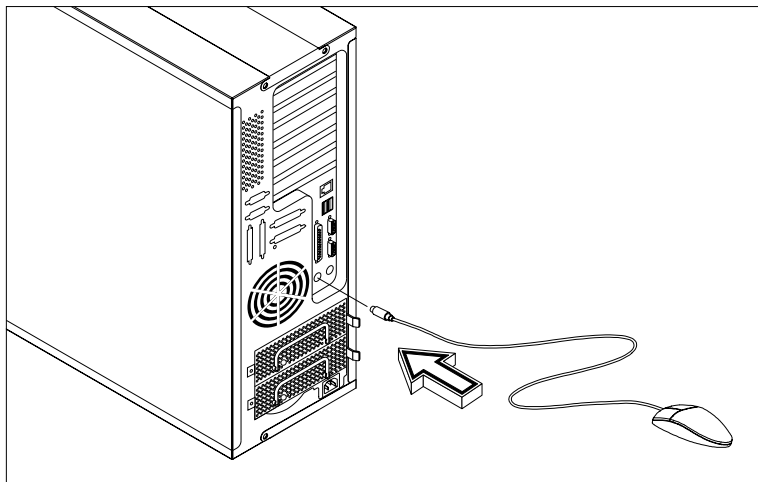
► Connessioni di base

L'unità di sistema, la tastiera, il mouse e il monitor formano il sistema di base. Prima di collegare qualsiasi altro dispositivo, connettere queste periferiche per verificare che il sistema di base funzioni correttamente.

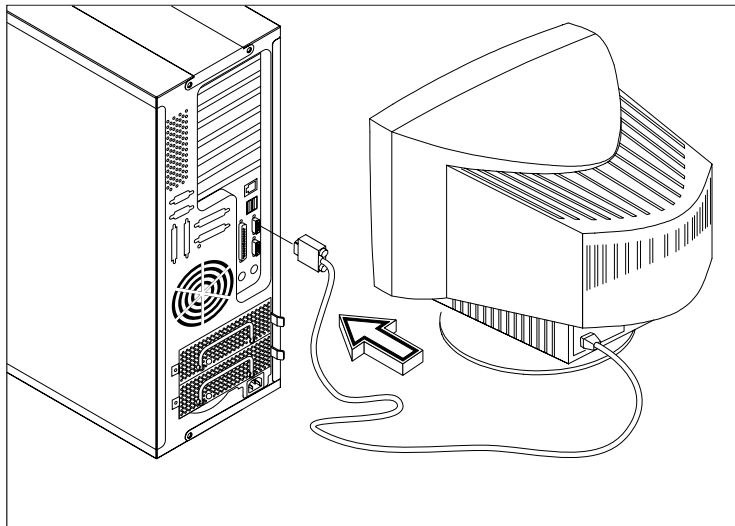
Collegamento della tastiera



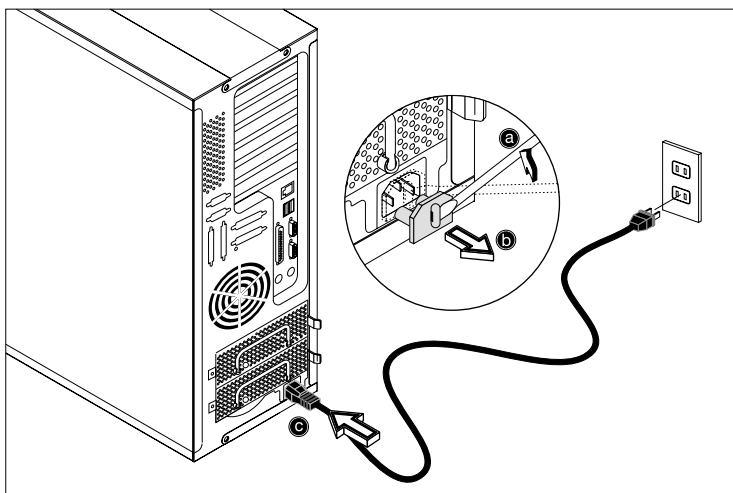
Collegamento del mouse



Collegamento del monitor VGA



Collegamento del cavo di alimentazione



► Avvio del sistema

Dopo avere controllato che il sistema è configurato correttamente e dopo avere connesso i cavi necessari, è possibile accendere il sistema.

Per eseguire questa operazione, aprire lo sportello del pannello anteriore e premere il pulsante di accensione. Per ulteriori informazioni sulla posizione del pulsante di accensione, vedere “Pannello anteriore” a pagina 17.

Il sistema si accende e visualizza un messaggio di benvenuto. Quindi viene visualizzata una serie di messaggi del POST (Power-On Self-Test, test automatici all'accensione). I messaggi del POST indicano se il sistema funziona correttamente o meno.



Nota: se, dopo aver premuto il pulsante di accensione, il sistema non si accende o non si avvia, consultare la sezione successiva per individuare le possibili cause del mancato avvio.

Oltre che con i messaggi del POST, le condizioni del sistema possono essere verificate controllando se si sono verificati i seguenti eventi:

- Si è illuminato il LED (verde) di alimentazione/sospensione sul pannello anteriore
- Sulla tastiera i LED per Bloc Num e Bloc Maiusc sono illuminati

► Problemi di accensione

Se dopo avere attivato l'alimentazione il sistema non si avvia, controllare i seguenti fattori che possono aver determinato il mancato avvio.

- Il cavo di alimentazione esterno può non essere collegato saldamente.

Controllare la connessione del cavo di alimentazione dall'alimentatore alla presa sul pannello posteriore. Verificare che ciascun cavo sia connesso correttamente a ciascun alimentatore.

- Assenza di elettricità dalla presa con messa a terra.

Richiedere a un elettricista di controllare la presa di alimentazione.

- Cavi di alimentazione interni allentati o non connessi in modo corretto.

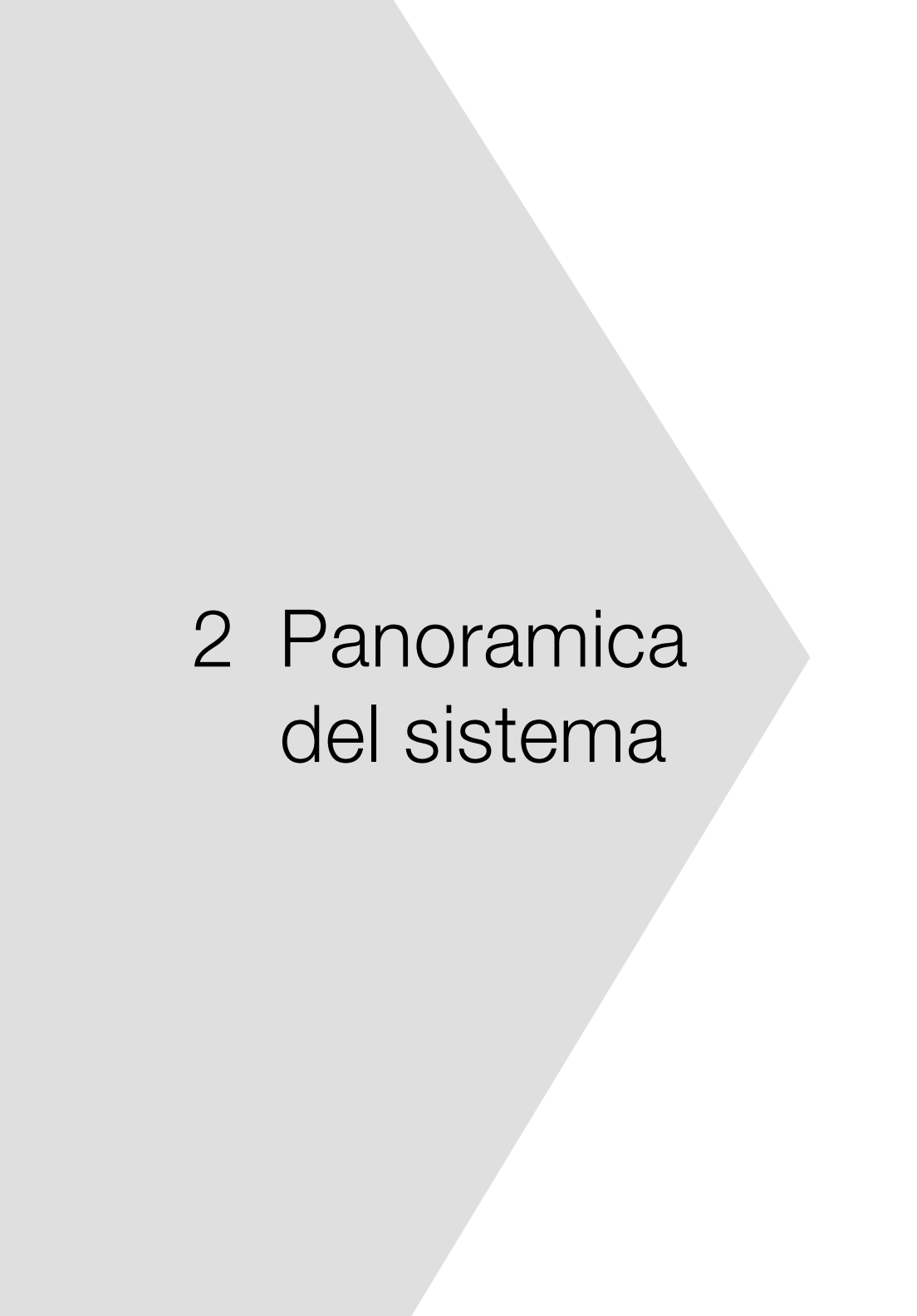
Controllare le connessioni dei cavi interni. Se non si è in grado eseguire questa operazione, richiedere l'intervento di un tecnico qualificato.



Avvertenza! Prima di eseguire questa operazione, verificare che tutti i cavi di alimentazione siano stati scollegati dalla presa elettrica.



Nota: se, dopo il completamento di tutte le operazioni, il computer ancora non si avvia, richiedere l'assistenza del rivenditore o di un tecnico qualificato.



2 Panoràmica del sistema



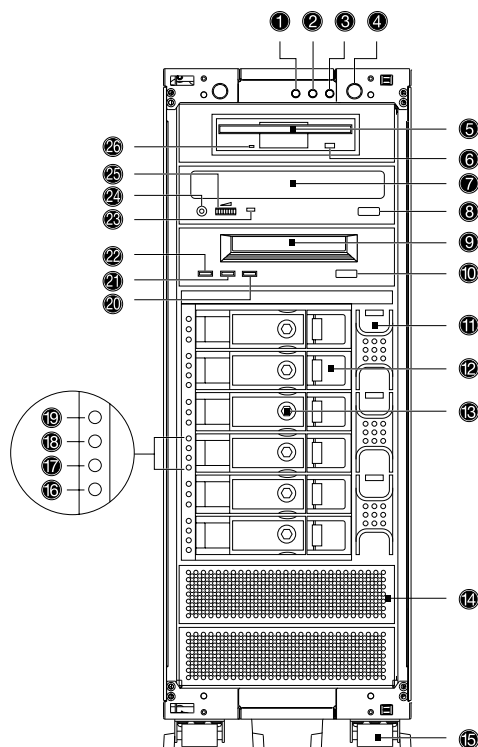
Nel presente capitolo sono illustrate le funzioni e i componenti del computer.

► Struttura esterna e interna

Pannello anteriore



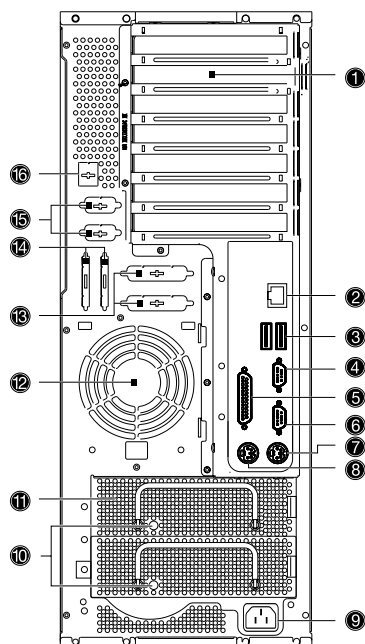
Nota: sullo sportello del pannello anteriore è fornito un paio di chiavi del sistema. Sul retro del sistema è fornito il duplicato delle chiavi.



N.	Icona	Elemento
1		LED eventi
2		LED di accesso al disco rigido
3		LED di alimentazione/sospensione
4		Pulsante di accensione
5		Unità floppy da 3,5"
6		Pulsante di espulsione dell'unità floppy da 3,5"
7		Vassoio dell'unità CD-ROM
8		Pulsante di espulsione del CD-ROM
9		Unità nastro (facoltativa)
10		Pulsante di espulsione dell'unità nastro
11		Ventola del telaio hot-swap BPL6 ridondante (tre ventole)
12		Vassoi dell'unità disco BPL6 (sei vassoi)
13		Blocco dei vassoi dell'unità disco BPL6
14		Coperchio del vano per unità
15		Rotelle dell'alloggiamento
16		LED di errore della scheda SCSI
17		LED di attività della scheda SCSI
18		LED di alimentazione della scheda SCSI

N.	Icona	Elemento
19		LED di guasto ventola ridondante hot-swap
20		LED di unità (ambra)
21		LED dei supporti (verde)
22		LED di pulizia (verde)
23		LED di attività dell'unità CD-ROM
24		Porta cuffie/auricolari
25		Regolazione del volume
26		LED di attività dell'unità floppy da 3,5"

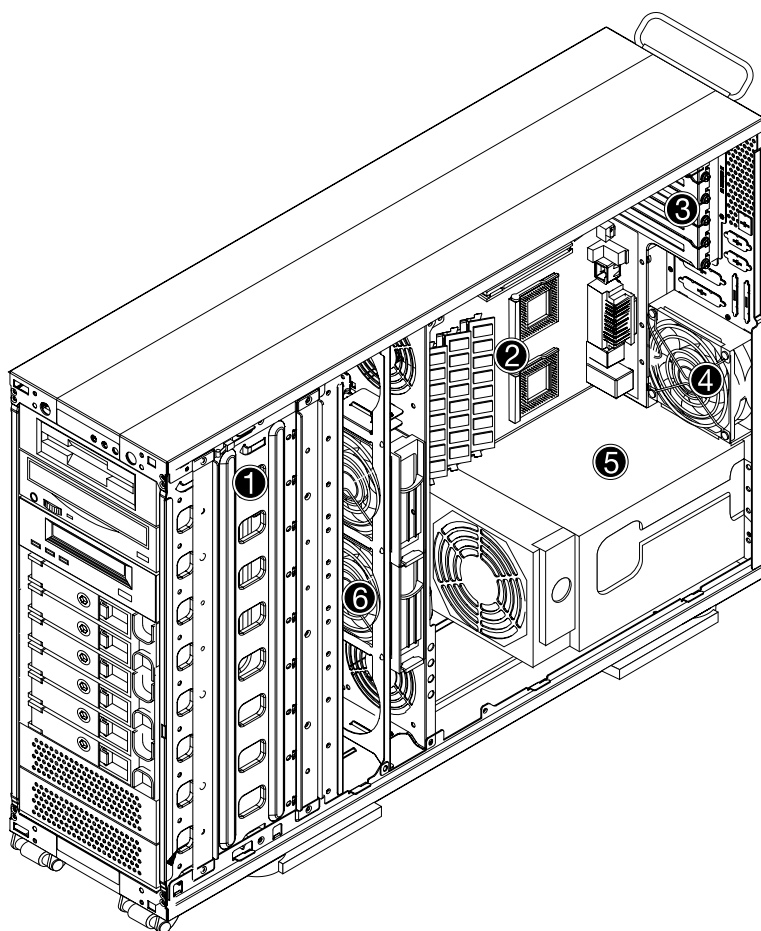
Pannello posteriore



N.	Elemento
1	Sostegni per scheda supplementare
2	Porta LAN
3	Porte USB
4	Porta monitor o VGA
5	Porta parallela
6	Porta seriale
7	Porta tastiera PS/2
8	Porta mouse PS/2

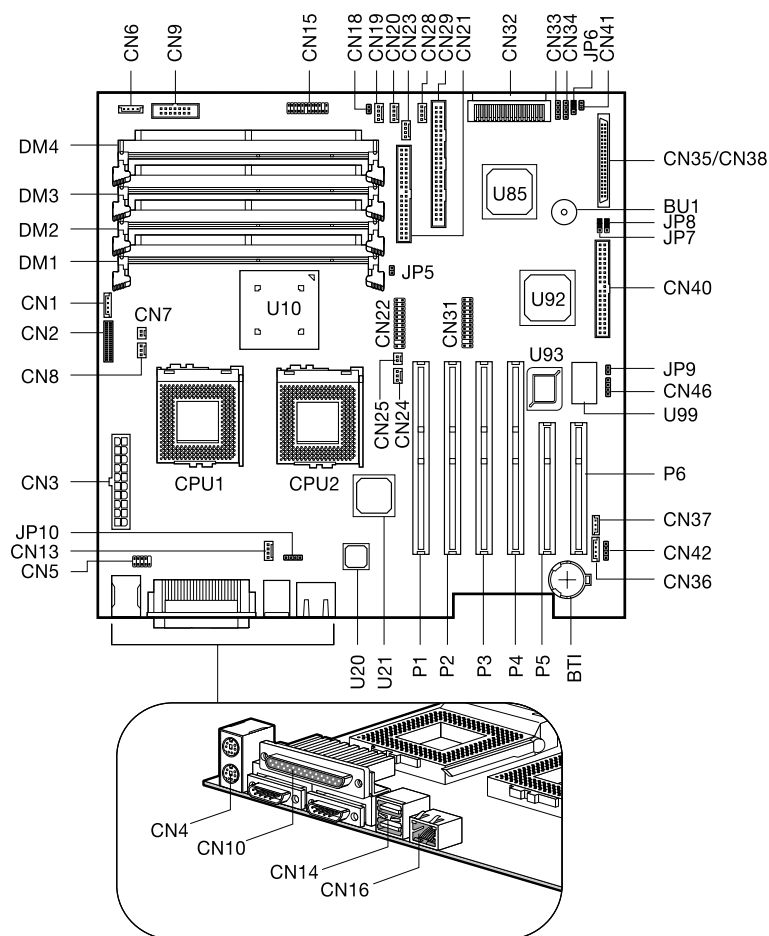
N.	Elemento
9	Zoccolo di alimentazione del sistema
10	LED di attività del modulo di alimentazione hot-swap (arancio in caso di malfunzionamento)
11	Modulo di alimentazione hot-swap
12	Ventola
13	Fori porta parallela
14	Fori connettore SCSI
15	Fori porta seriale
16	Foro interruttore NMI

Componenti interni



N.	Elemento
1	Vani unità
2	Scheda di sistema
3	Sostegni di espansione
4	Ventola posteriore
5	Modulo di alimentazione
6	Ventole anteriori

► Schema della scheda di sistema

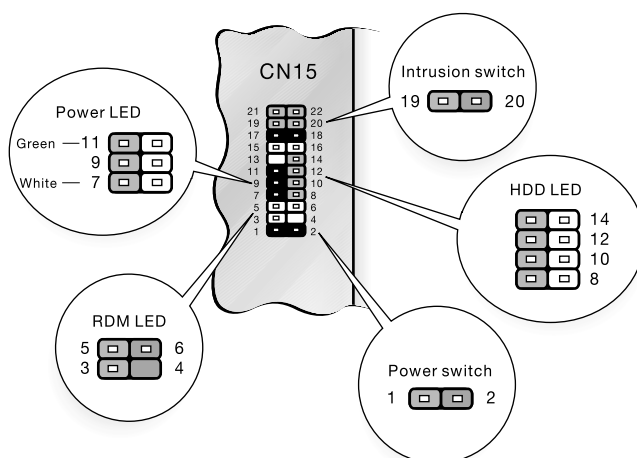


Elemento	Descrizione
BT1	Batteria
BU1	Cicalino
CN1/CN6/CN36	Connettori IPMI
CN2	Porta ITP
CN3	Connettore di alimentazione ATX

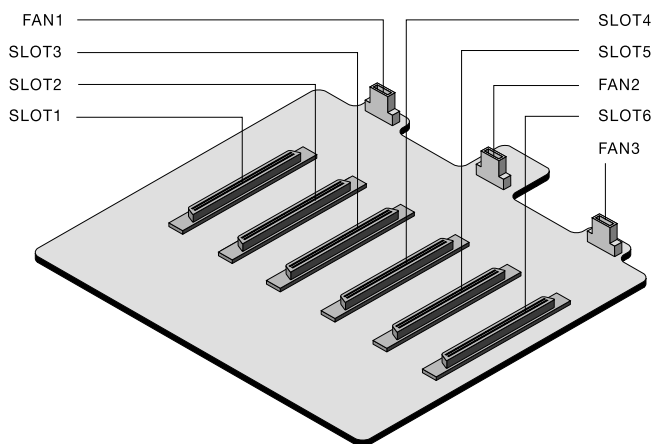
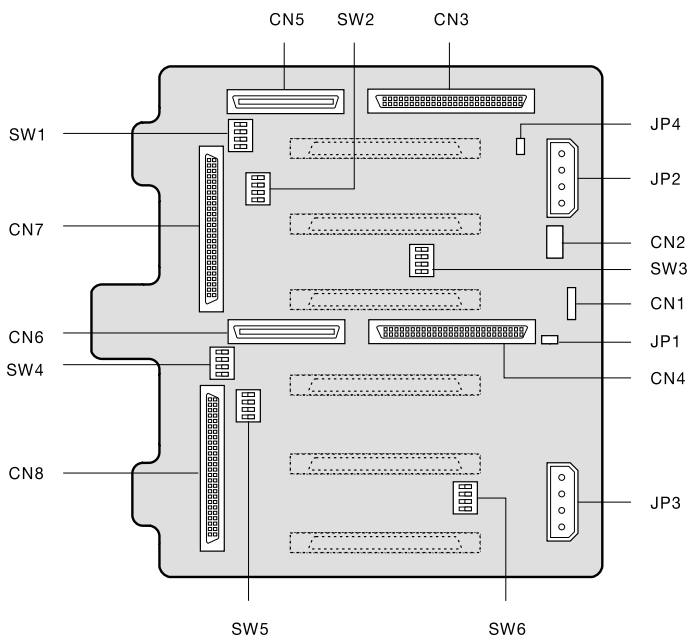
Elemento	Descrizione
CN4	Superiore: connettore mouse PS/2 Inferiore: connettore tastiera PS/2
CN5	Connettore porta seriale
CN7	Connettore termico CPU 1
CN8	Connettore ventola CPU 1
CN9	Connettore di stato RDN P.S.
CN10	Superiore: porta parallela Inferiore sinistra: porta seriale Inferiore destra: porta monitor o VGA
CN13/CN19/ CN20/CN23/CN28	Connettori ventola dell'alloggiamento
CN14	Connettori USB 1 e 2
CN15	Connettore pannello comandi/LED (vedere pagina 25)
CN16	Presa LAN (RJ45)
CN18	Interruttore NMI
CN21	Connettore IDE principale
CN22/CN31	Connettori BMC DB
CN24	Connettore ventola CPU 2
CN25	Connettore termico CPU 2
CN29	Connettore canale B SCI narrow
CN32	Connettore canale B SCI wide
CN33/CN34	Connettori LED unità disco esterne
CN35/CN38	Connettore canale A SCSI wide
CN37	Connettore Wake-on LAN
CN40	Connettore unità floppy
CN41	Connettore LED eventi (malfunzionamento disco rigido)
CN42	Connettore I2C
CN46	Connettore casse acustiche
CPU1	Zoccolo CPU 1
CPU2	Zoccolo CPU 2
Da DM1 a DM4	Slot DIMM
JP5	Connettore di cancellazione eventi
JP6	Terminazione SCSI 1-2 : Disattivato 2-3 : Acceso
JP7	Logo 1-2 : Logo Acer 2-3 : OEM

Elemento	Descrizione
JP8	Impostazioni della password 1-2 : Controllo della password 2-3 : Ignora la password
JP9	Connettore casse acustiche
JP10	PST CPU 1-2 : Piastra di terminazione 2-3 : CPU
Da P1 a P4	Slot PCI a 64 bit/33 MHz
Da P5 a P6	Slot PCI a 32 bit/33 MHz
U10	Server Works LE North Bridge
U20	Chipset 82559 LAN Intel
U21	Chipset video ATI Rage XL
U85	Chipset AIC-7899 Adaptec
U92	Server Works OSB4 South Bridge
U93	Chipset del BIOS
U99	Chipset SMC 47B277 super I/O

Connettore pannello comandi/LED (CN15)



► Connettori e ponticelli BP-L6



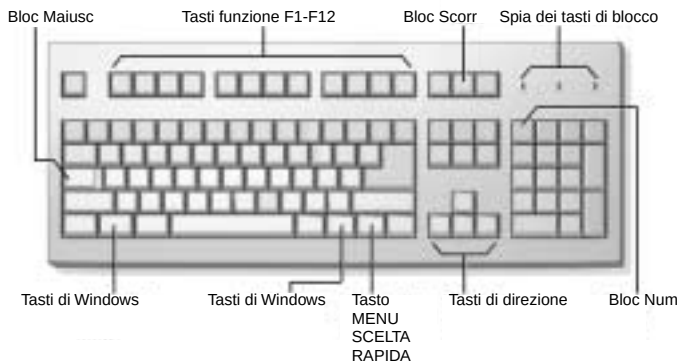
Connettore	Descrizione
CN1	Connettore di buffer I2C
CN2	Connettore LED di alimentazione anteriore
CN3	Connettore P SCSI a 68 pin - Uscita
CN4	Connettore P SCSI a 68 pin - Uscita
CN5	Per uso con scheda SAF-TE
CN6	Per uso con scheda SAF-TE
CN7	Connettore P SCSI a 68 pin - Ingresso
CN8	Connettore P SCSI a 68 pin - Ingresso
Fan1 a Fan3	Connettori gruppo di raffreddamento/ventola Hot-Plug
JP1/JP4	Alimentatore terminazione Breve - Dalla piastra base e dall'host Aperto - Solo dall'host
JP2	Connettore di alimentazione ¹
JP3	Connettore di alimentazione
Slot1 a Slot6	Slot disco rigido SCSI
SW1	Interruttore ID slot 1 ²
SW2	Interruttore ID slot 2
SW3	Interruttore ID slot 3
SW4	Interruttore ID slot 4
SW5	Interruttore ID slot 5
SW6	Interruttore ID slot 6

1 Per rispettare i requisiti di caricamento della scheda della piastra base SCSI, inserire un cavo di alimentazione indipendente che non si colleghi ad altre periferiche in ciascun connettore di alimentazione sulla scheda della piastra base.

2 Quando per disporre le unità disco rigido del sistema si utilizza il telaio hot-swap SCSI LVD, rimuovere tutti i ponticelli da ciascun disco rigido SCSI e utilizzare gli interruttori sulla scheda della piastra base (S1~S5) per configurare l'ID del disco rigido.

► Tastiera

La tastiera fornita con il sistema è provvista di tutti i tasti, inclusi tasti di direzione separati, due tasti Windows e 12 tasti funzione.



Tasti di direzione

I tasti di direzione consentono di spostare il cursore sullo schermo. Hanno la stessa funzione dei tasti freccia del tastierino numerico quando non è attivo Bloc Num.

Tasti di blocco

Sulla tastiera sono presenti tre tasti di blocco che possono essere attivati e disattivati per alternare l'impostazione di alcune funzioni.

Tasto di blocco	Descrizione
Bloc Maiusc	Quando è attivato, tutti i caratteri alfabetici digitati appaiono in formato maiuscolo (la stessa funzione si imposta premendo Maiusc + <lettera>).
Bloc Num	Quando è attivato, imposta il tastierino numerico sulla funzione numerica, che pertanto funziona come una calcolatrice (completa di operatori come +, -, * e /).

Tasto di blocco	Descrizione
Bloc Scorr	Quando è attivato, la pressione dei tasti freccia su o freccia giù fa spostare lo schermo di una riga in alto e in basso, rispettivamente. Bloc Scorr può non funzionare con alcune applicazioni.

Tasti di Windows

La tastiera è provvista di due tasti che hanno funzioni specifiche per Windows.

Tasto	Descrizione
Tasto con il logo di Windows 	Pulsante Start. Combinato ad altri tasti, questo tasto svolge funzioni speciali, ad esempio: • Windows + Tab: attiva il pulsante successivo della barra delle applicazioni • Windows + E: esplora le risorse del computer. • Windows + F: cerca un documento • Windows + M: riduce tutto a icona • Maiusc + Windows + M: annulla Riduci tutto a icona • Windows + R: visualizza la finestra di dialogo Esegui
Tasto MENU SCELTA RAPIDA 	Apre il menu di scelta rapida delle applicazioni (la stessa funzione si ottiene facendo clic con il pulsante destro del mouse).

► Mouse

Il mouse è provvisto di una rotellina e due pulsanti: il sinistro e il destro. La pressione e rilascio rapidi di uno di tali pulsanti è definita clic. A volte è necessario effettuare un doppio clic (vale a dire fare due clic in rapida successione sullo stesso pulsante) oppure fare clic con il pulsante destro.

La rotellina tra i due pulsanti è stata aggiunta per agevolare la funzione di scorrimento. Girando la rotellina con l'indice, ci si sposta con rapidità tra le pagine, le righe o le finestre. La rotellina può anche avere la funzione di un terzo pulsante che consente di fare rapidamente clic o doppio clic su un'icona o un elemento selezionato.



Nota: per gli utenti mancini, il manuale di Windows contiene istruzioni su come impostare il mouse per l'uso con la mano sinistra.

► Unità disco

Il sistema viene fornito con le seguenti unità disco:

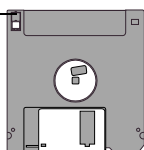
Unità floppy da 3,5"

L'unità floppy da 3,5" del sistema può gestire dischetti con capacità di 720 KB e 1,44 MB.

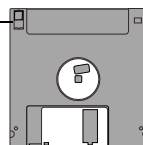
I dischetti sono compatti, leggeri e facili da trasportare. Ecco alcuni suggerimenti su come prendersi cura dei dischetti:

- Eseguire sempre delle copie di riserva dei dischetti che contengono dati importanti o file di programmi;
- Conservare i dischetti lontano da campi magnetici e sorgenti di calore;
- Evitare di estrarre un dischetto da un'unità quando è illuminata la spia di attività del disco floppy;
- Proteggere i dischetti da scrittura per impedirne la cancellazione accidentale. A questo scopo, far scivolare la linguetta per la protezione da scrittura nella posizione di protezione.

**Protetto da
scrittura**



**Non protetto
da scrittura**



- Quando si etichetta un dischetto da 3,5", verificare che l'etichetta sia attaccata correttamente (priva di grinze) e nell'area apposita (che è leggermente rientrante) del dischetto. Un'etichetta attaccata male può far inceppare il dischetto nell'unità quando viene inserito o estratto.

Unità CD-ROM

Il sistema è provvisto di un'unità CD-ROM. Questa unità si trova sul pannello anteriore del sistema. L'unità CD-ROM consente l'uso di vari tipi di CD (Compact Disc) e di CD video. Al pari dei dischetti, i CD sono compatti, leggeri e facili da trasportare. Ma sono più delicati dei dischetti e vanno maneggiati con estrema cura.

Per inserire un CD nell'unità CD-ROM del sistema

1. Spingere con delicatezza il pulsante di espulsione sul pannello anteriore.
2. Quando fuoriesce il vassoio del disco, inserirvi il CD. Verificare che il lato con l'etichetta o il titolo siano rivolti verso l'alto.



.....

Attenzione! Il disco va sostenuto dai bordi, per evitare di lasciare impronte o aloni.

3. Premere di nuovo il pulsante di espulsione per far rientrare il vassoio.

Cura dei CD

- Quando non si utilizzano, i dischi vanno sempre conservati nella custodia per evitare graffi o altri danni. Qualsiasi tipo di sporcizia o imperfezione può influire sui dati, danneggiare i dispositivi ottici del lettore oppure impedire al sistema la lettura del disco.
- Quando si usano i dischi, afferrarli sempre lungo i bordi, per evitare di lasciare impronte o aloni.
- Per pulire i dischi, utilizzare un panno pulito e passarlo sul disco in linea retta dal centro ai bordi. Non pulirli con un movimento circolare.
- L'unità CD-ROM va pulita periodicamente. Per istruzioni, fare riferimento ai kit di pulizia. Tali kit possono essere acquistati presso qualsiasi rivenditore di computer o accessori elettronici.

3 Aggiornamento del sistema



In questo capitolo viene illustrato in dettaglio come aggiornare i componenti base per espandere il sistema e, contemporaneamente, tenersi al passo con gli avanzamenti tecnologici.

► Precauzioni relative alle scariche elettrostatiche

Osservare sempre le seguenti precauzioni relative alle scariche elettrostatiche (ESD) prima di installare un componente.

1. Non rimuovere un componente dall'involucro antistatico finché non si è pronti ad installarlo.
2. Prima di maneggiare i componenti elettronici, indossare un braccialetto antistatico. Tali braccialetti sono disponibili presso gran parte dei rivenditori di componenti elettronici.



.....
Nota: Le procedure riportate nelle sezioni successive possono essere eseguite esclusivamente da un tecnico qualificato.

► Apertura dei pannelli dell'alloggiamento

L'alloggiamento del sistema è provvisto di uno sportello anteriore e due pannelli laterali. Tuttavia, per accedere ai componenti interni si deve aprire solo il pannello destro.

Prima di installare un componente, osservare sempre le seguenti precauzioni relative alle scariche elettrostatiche (ESD):

1. Non rimuovere i componenti di sistema dall'involucro antistatico finché non si è pronti a installarli.
2. Indossare un braccialetto antistatico prima di maneggiare i componenti elettronici. Tali braccialetti sono disponibili presso gran parte dei rivenditori di componenti elettronici.



Avvertenza! NON tentare di eseguire le procedure riportate nelle sezioni seguenti se non si è sicuri di saperle completare. Chiedere assistenza ad un tecnico qualificato.

Su entrambi i lati dei pannelli laterali è presente un microinterruttore che consente di capire se il pannello è stato rimosso o meno.

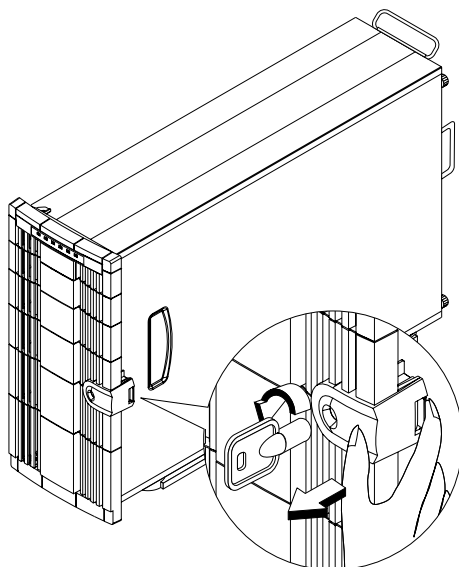
Apertura dello sportello del pannello anteriore

Un blocco di sicurezza ferma lo sportello anteriore per impedire accessi non autorizzati.

Per aprire lo sportello anteriore:

1. Inserire la chiave e, esercitando una leggera pressione, girarla in senso orario. Se si utilizza il telaio per la prima volta, è possibile trovare la chiave sulla parte posteriore del telaio.

2. Premere il fermo ed aprire lo sportello.



Rimozione dello sportello del pannello anteriore

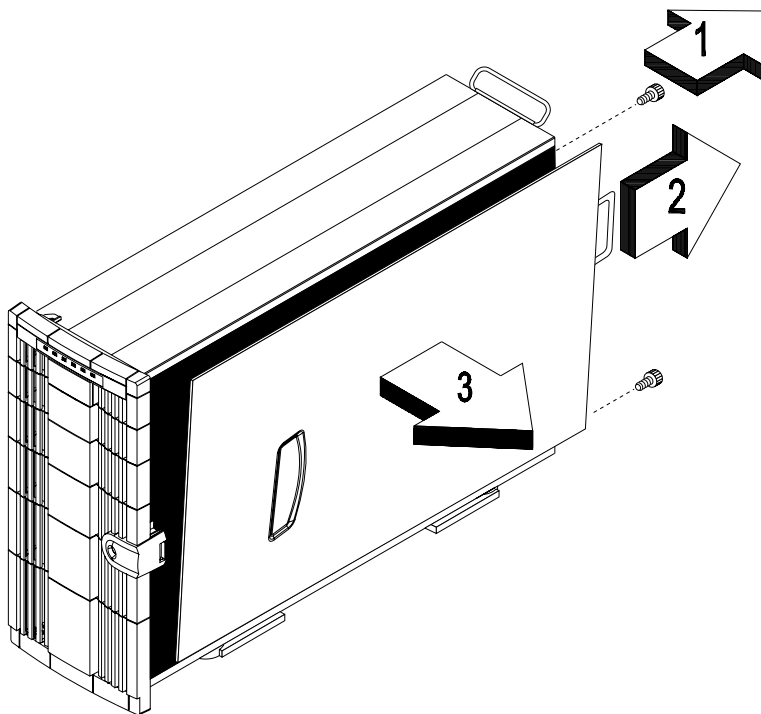
Gli sportelli sono attaccati all'alloggiamento principale tramite cardini privi di viti. Per rimuovere lo sportello, eseguire le operazioni indicate di seguito:

1. Sbloccare lo sportello.
2. Aprirlo ad un'angolazione di 45°.
3. Sollevarlo ed estrarlo.

Rimozione del pannello destro

Per rimuovere il pannello destro:

1. Spegnerne il sistema e scollegare tutti i cavi.
2. Svitare le viti nella parte posteriore del pannello destro.
3. Tirare delicatamente il pannello destro ed estrarlo.



► Installazione e rimozione delle periferiche di memorizzazione

Il telaio dispone di nove vani per unità da 5,25". Nei vani vuoti è possibile installare periferiche di memorizzazione supplementari quali unità CD-ROM, unità DAT (nastri audio digitali) o dischi rigidi.



Nota: il sistema di base viene fornito con un'unità CD-ROM e un'unità floppy da 3,5" preinstallate.

Rimozione dei coperchi dei vani per unità

Il coperchio dei vani per unità protegge la parte interna al telaio quando il vano per unità è vuoto.

Per rimuovere il coperchio di un vano per unità:

1. Aprire lo sportello del pannello anteriore e rimuovere il pannello laterale. Per ulteriori informazioni, vedere "Apertura dei pannelli dell'alloggiamento" a pagina 36.
2. Estrarre il coperchio del vano per unità. Per rimuovere la vite situata sul lato destro del coperchio del vano per unità, servirsi di un cacciavite Phillips.
3. Con le dita, premere il fermo situato sul lato destro del vano. Estrarre il coperchio del vano per unità. Conservare il coperchio per riutilizzarlo in futuro.

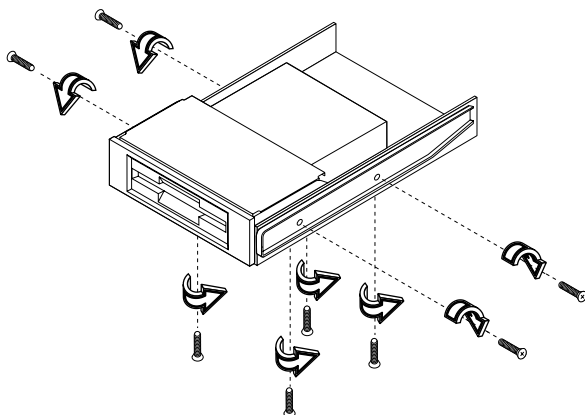
Installazione e rimozione una periferica di memorizzazione da 3,5"

L'alloggiamento è dotato di una custodia di plastica da 5,25" per l'installazione di periferiche di memorizzazione da 3,5".

Per installare un dispositivo di memorizzazione da 3,5":

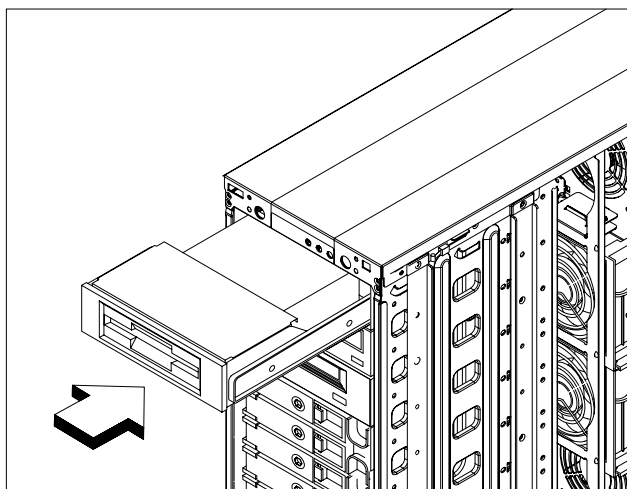
1. Aprire lo sportello del pannello anteriore e rimuovere il pannello laterale. Per ulteriori informazioni, vedere "Apertura dei pannelli dell'alloggiamento" a pagina 36.

2. Fissare la periferica di memorizzazione da 3,5" alla custodia di plastica da 5,25" con quattro viti.
3. Inserire il binario dell'unità su un lato della custodia di plastica e fissarlo con due viti. Eseguire la stessa operazione sull'altro lato.

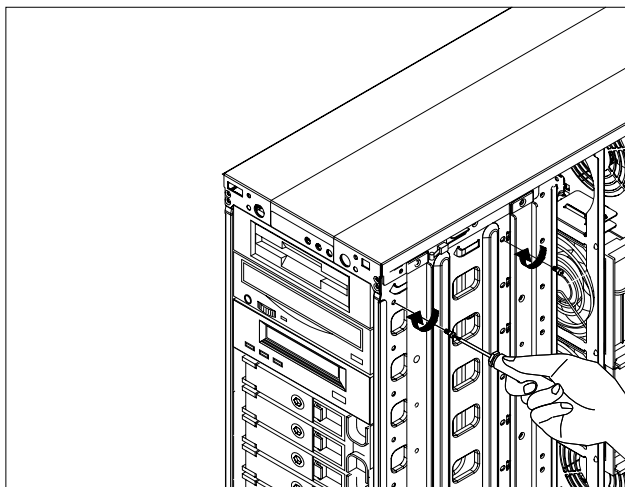


4. Inserire la custodia nel vano.

Se il vano per unità dispone di un coperchio, innanzitutto rimuoverlo.
Vedere "Rimozione dei coperchi dei vani per unità" a pagina 39.



5. Fermare la custodia con due viti.



6. Collegare alla periferica di memorizzazione il cavo di alimentazione e di segnale.
7. Reinstallare il pannello laterale.

Per rimuovere una periferica di memorizzazione da 3,5":

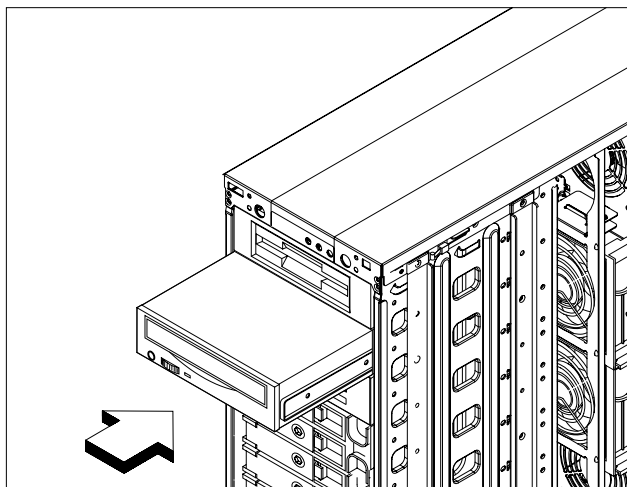
1. Aprire lo sportello del pannello anteriore e rimuovere il pannello laterale. Per ulteriori informazioni, vedere "Apertura dei pannelli dell'alloggiamento" a pagina 36.
2. Sconnettere i cavi di segnale e di alimentazione.
3. Per rimuovere la vite situata sul lato destro del coperchio della custodia di plastica, servirsi di un cacciavite Phillips. Estrarre delicatamente la custodia di plastica.
4. Servirsi ancora di un cacciavite Phillips per rimuovere le viti sotto la periferica di memorizzazione. Estrarre la periferica di memorizzazione da 3,5" dalla custodia di plastica.
5. Coprire il vano per unità con il relativo coperchio. Inserirlo sul vano per unità vuoto e fissarlo con una vite.
6. Reinstallare il pannello laterale.

Installazione e rimozione una periferica di memorizzazione da 5,25"

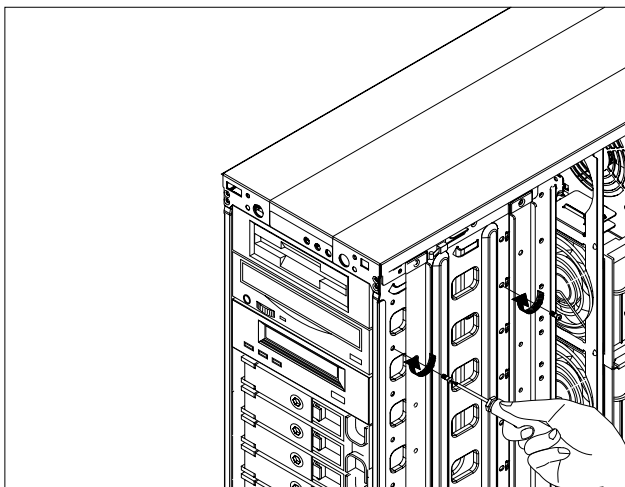
Per installare una periferica di memorizzazione da 5,25":

1. Aprire lo sportello del pannello anteriore e rimuovere il pannello laterale. Per ulteriori informazioni, vedere "Apertura dei pannelli dell'alloggiamento" a pagina 36.
2. Inserire il binario dell'unità su un lato della custodia di plastica e fissarlo con due viti. Eseguire la stessa operazione sull'altro lato.
3. Inserire l'unità di memorizzazione da 5,25" nel vano.

Se il vano per unità dispone di un coperchio, innanzitutto rimuoverlo. Vedere "Rimozione dei coperchi dei vani per unità" a pagina 39.



4. Fissare l'unità con due viti.



5. Collegare alla periferica esterna il cavo di alimentazione e di segnale.
6. Reinstallare i pannelli laterali.

Per rimuovere una periferica di memorizzazione da 5,25":

1. Aprire lo sportello del pannello anteriore e rimuovere il pannello laterale. Per ulteriori informazioni, vedere "Apertura dei pannelli dell'alloggiamento" a pagina 36.
2. Sconnettere i cavi di segnale e di alimentazione.
3. Per rimuovere la vite situata sul lato destro dell'unità di memorizzazione, servirsi di un cacciavite Phillips.
4. Estrarre con delicatezza l'unità di memorizzazione.
5. Coprire il vano per unità con il relativo coperchio. Inserirlo sul vano per unità vuoto e fissarlo con una vite.
6. Reinstallare il pannello laterale.

► Installazione di un telaio hot-swap

Il telaio hot-swap occupa quattro vani per unità. Per ulteriori informazioni sulla scheda della piastra base, vedere pagina 26.

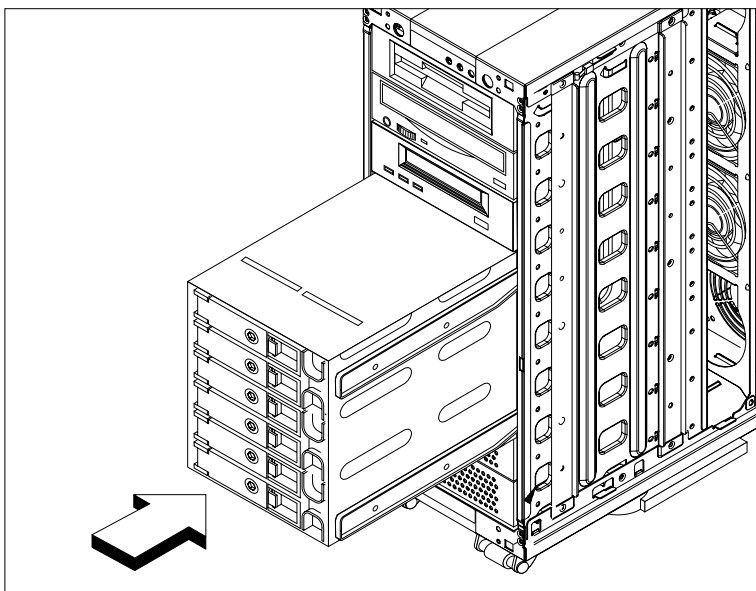
Il telaio hot-swap BPL6 include i seguenti componenti:

- Un telaio hot-swap
- Sei vassoi per dischi rigidi
- Tre connettori per il gruppo di raffreddamento/ventola Hot-Plug
- Una terminazione SCSI
- Due cavi SCSI
- Un cavo I2C

Per installare il telaio hot-swap nel telaio del computer:

1. Aprire lo sportello del pannello anteriore e rimuovere il pannello laterale. Per ulteriori informazioni, vedere “Apertura dei pannelli dell'alloggiamento” a pagina 36.
2. Inserire due coppie di binari per unità su ciascun lato del telaio hot-swap. Fissare i binari con otto viti.

3. Inserire il telaio hot-swap nei vani per unità e fermarlo con quattro viti.



4. Collegare i seguenti cavi alla scheda della piastra base, quindi collegare l'altra estremità dei cavi alla scheda di sistema. I cavi di alimentazione vanno collegati al modulo di alimentazione (per la posizione dei connettori della scheda di sistema, vedere "Schema della scheda di sistema" a pagina 23):

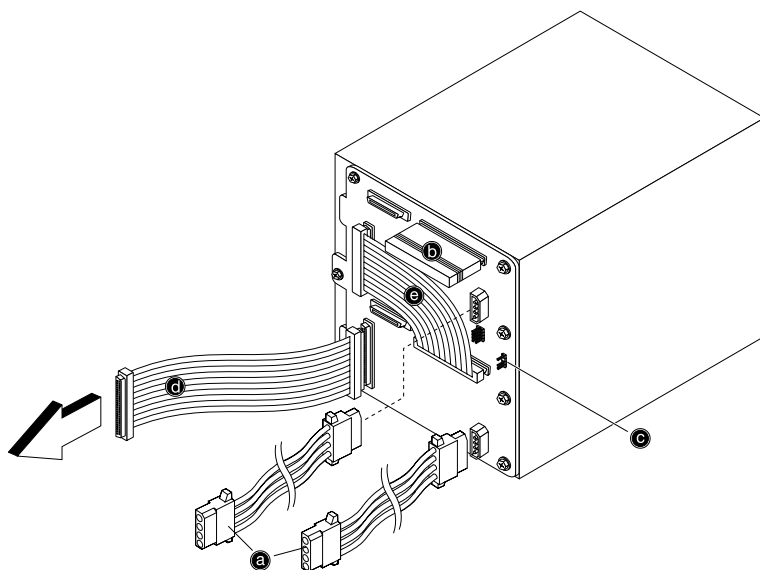
Passo 1. Cavi di alimentazione - da collegare al modulo di alimentazione

Passo 2. Terminazione SCSI

Passo 3. Cavo I2C (CN1) - da collegare alla scheda di sistema

Passo 4. Cavo SCSI - da collegare alla scheda di sistema

Passo 5. Cavo SCSI



5. Reinstallare i pannelli laterali.

Unità disco SCA SCSI hot-swap

Il telaio hot-swap supporta fino a sei unità disco SCA SCSI hot-swap. Le unità disco hot-swap possono essere rimosse e sostituite appena mostrano malfunzionamenti (indicati dal LED giallo).

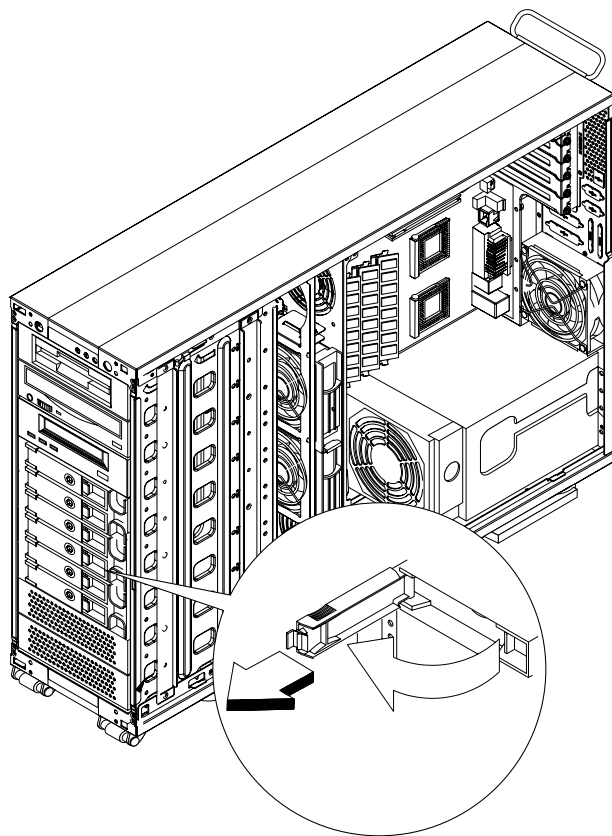


Avvertenza! Non rimuovere un disco rigido mentre è attivo, potrebbe subire dei danni.

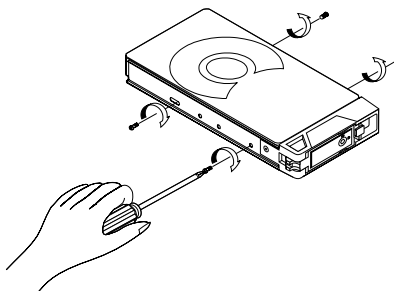
Per installare una scheda SCSI hot-swap, eseguire le operazioni indicate di seguito:

1. Utilizzare la chiave esagonale fornita con il sistema per sbloccare il vassoio dell'unità.

2. Liberare, con le dita, il vassoio dell'unità ed estrarlo.



3. Collocare un disco rigido sul vassoio e fissarlo con quattro viti al sostegno di metallo, come mostrato in basso.



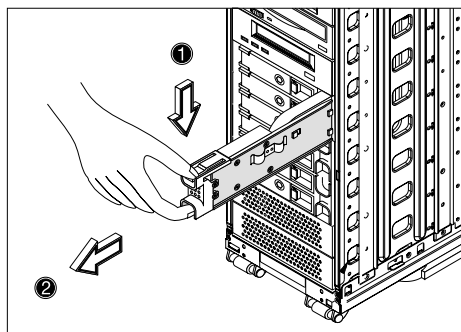
4. Inserire il vassoio nel telaio hot-swap, con la leva ancora estesa. Prima di chiudere la leva, verificare che l'unità sia inserita correttamente.
5. Spingere la leva indietro finché non scatta in posizione.

Hot-swap del modulo del gruppo di raffreddamento/ventola Hot-Plug

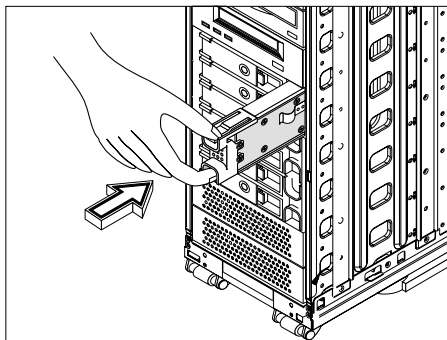
Il telaio hot-swap supporta fino a tre moduli per gruppi di raffreddamento/ventola Hot-Plug che consentono di evitare il surriscaldamento. Il gruppo di raffreddamento/ventola Hot-Plug hot-swap può essere rimosso e sostituito appena mostra malfunzionamenti (indicati dal LED giallo).

Per sostituire un modulo del gruppo di raffreddamento/ventola Hot Plug, eseguire le operazioni indicate di seguito:

1. Inserire il pollice e l'indice nel modulo del gruppo di raffreddamento/ventola.
2. Premere il fermo per liberare la ventola ed estrarla con delicatezza.



3. Inserire un nuovo gruppo di raffreddamento/ventola nel telaio hot-swap. Premere sul gruppo di raffreddamento/ventola finché non scatta in posizione.



► Alimentazione hot-swap ridondante

Il sottosistema di alimentazione è composto da due vani per moduli di alimentazione hot-swap che consentono di installare due moduli di alimentazione da 337 watt in una configurazione hot-swap ridondante. Una configurazione di alimentazione ridondante consente a un sistema con configurazione completa di continuare a funzionare anche in caso di interruzioni dell'alimentazione.

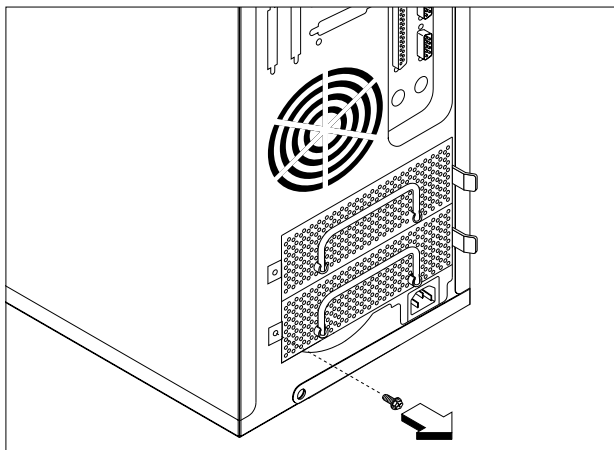
L'alloggiamento del sistema è dotato di un modulo di alimentazione hot-swap ridondante preinstallato.

Per rimuovere e sostituire un modulo di alimentazione ridondante:

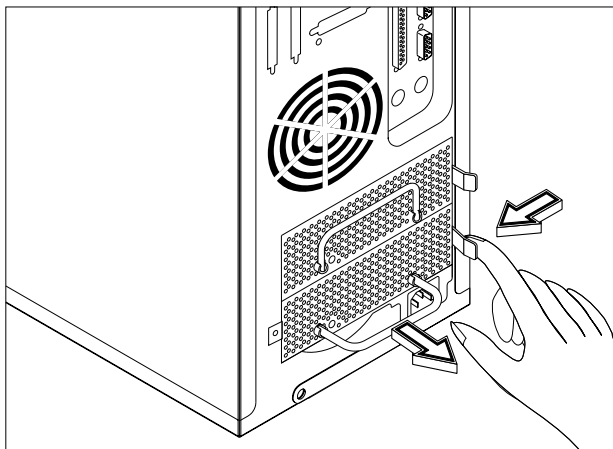


.....
Nota: Un malfunzionamento del modulo di alimentazione è indicato da un LED arancio.

1. Estrarre la vite utilizzando un cacciavite Phillips.



2. Premere il fermo per liberare il modulo di alimentazione ed estrarlo mediante la manica di metallo.



Nota: il sottosistema di alimentazione deve erogare all'intero sistema almeno 337 watt. Se il sistema è munito di un solo modulo di alimentazione oppure se si dispone di due moduli di alimentazione ma si intende rimuoverli entrambi, ricordarsi di spegnere prima l'alimentazione ed estrarre il cavo di alimentazione dalla presa elettrica.

3. Inserire il nuovo modulo di alimentazione nel telaio.



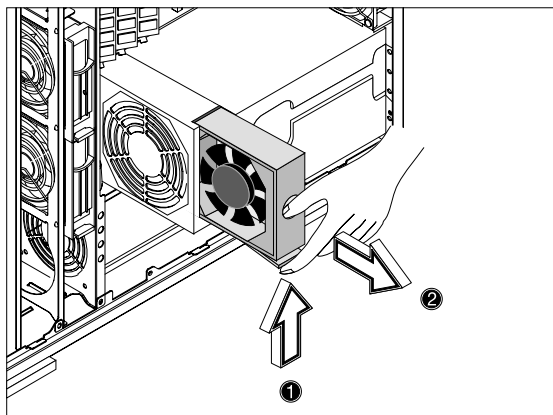
Nota: Verificare che il modulo sia stato inserito correttamente.

4. Fissare il modulo con una vite.

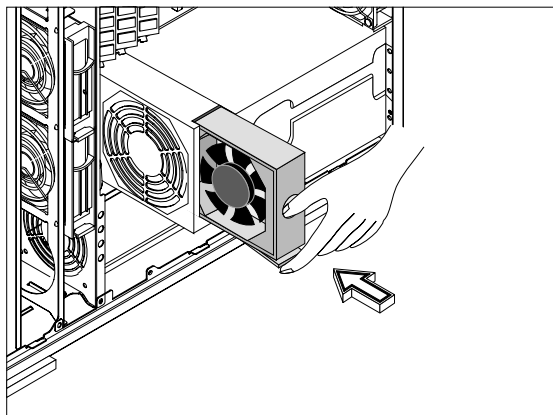
► Sostituzione della ventola del modulo di alimentazione

Per sostituire la ventola del modulo di alimentazione:

1. Aprire lo sportello del pannello anteriore e rimuovere il pannello laterale. Per ulteriori informazioni, vedere “Apertura dei pannelli dell'alloggiamento” a pagina 36.
2. Inserire il pollice e l'indice nella ventola del modulo di alimentazione.
3. Premere il fermo per liberare la ventola ed estrarla con delicatezza.



4. Inserire la nuova ventola e premere con delicatezza finché non scatta in posizione.



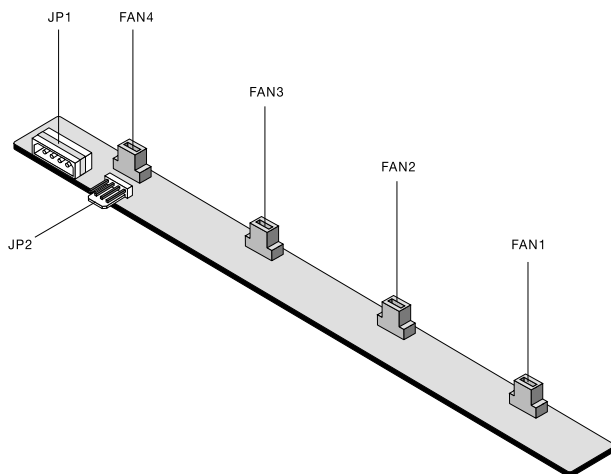
► Ventole ridondanti hot-swap

Il telaio può ospitare cinque ventole di raffreddamento, tuttavia, per operare correttamente, ne sono necessarie almeno tre. Tali ventole sono distribuite all'interno del telaio (due anteriormente e una sul retro) e servono a raffreddare il sistema. La ventola di raffreddamento posteriore è fissa e non è hot-swap. Prima di poter sostituire la ventola posteriore, è necessario spegnere il sistema. Invece le ventole anteriori sono hot-swap, ovvero possono essere rimosse e sostituite. Quando una delle ventole anteriori non funziona correttamente, è sufficiente estrarla e sostituirla con una nuova anche mentre il sistema è in funzione.



Nota: Controllare che all'interno del telaio siano presenti tre ventole di raffreddamento (due anteriormente e una sul retro) per garantirsi il funzionamento corretto del sistema. Inoltre, ricordarsi di spegnere il sistema quando si sostituisce la ventola di raffreddamento posteriore.

Scheda di base della ventola hot-swap



Connettore	Descrizione
JP1	Connettore di alimentazione
JP2	Cavo di segnale (4 pin)
Fan1 a Fan4	Connettori ventola Hot-Plug

Sostituzione delle ventole dell'alloggiamento

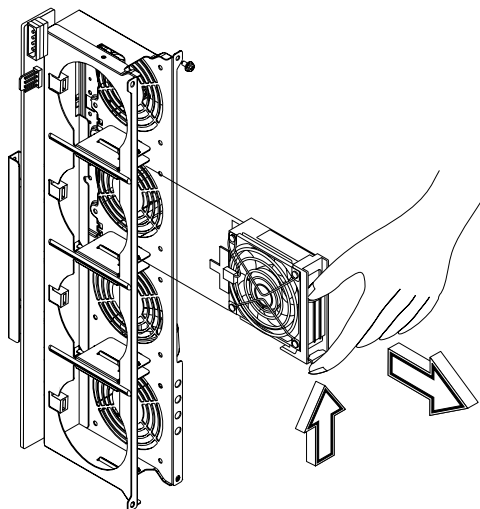
Per sostituire la ventola posteriore dell'alloggiamento:

1. Spegnerne il sistema.
2. Aprire lo sportello del pannello anteriore e rimuovere il pannello laterale. Per ulteriori informazioni, vedere “Apertura dei pannelli dell'alloggiamento” a pagina 36.
3. Rimuovere il cavo della ventola dalla scheda di sistema.
4. Premere verso l'esterno il sostegno della ventola finché non si ottiene uno spazio sufficiente ad estrarre la ventola.
5. Sostituire la ventola di raffreddamento difettosa.
6. Ricollegare il cavo della ventola alla scheda di sistema.
7. Chiudere il pannello del telaio e riavviare il sistema.

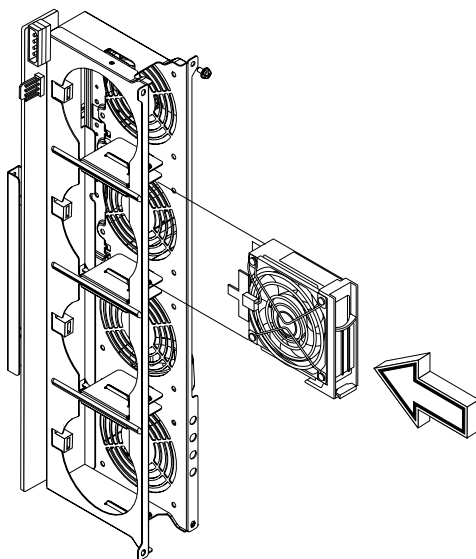
Per sostituire una ventola anteriore hot-swap dell'alloggiamento:

1. Aprire lo sportello del pannello anteriore e rimuovere il pannello laterale. Per ulteriori informazioni, vedere “Apertura dei pannelli dell'alloggiamento” a pagina 36.
2. Controllare quale delle ventole presenta problemi. Fare riferimento al LED situato nella parte inferiore di ciascuna ventola. Una luce verde indica che la ventola funziona correttamente, mentre una luce gialla è indice di problemi.

3. Inserire il mignolo nel foro e con il pollice premere sul fermo per liberare la ventola difettosa.



4. Estrarre la ventola e sostituirla con una in perfetto stato. Controllare che la nuova ventola funzioni correttamente.



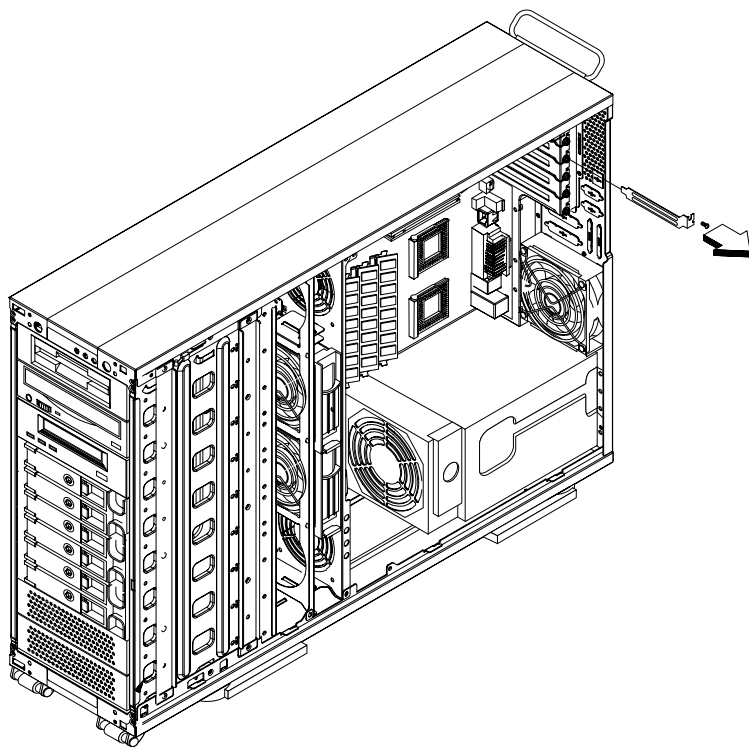
5. Chiudere il pannello del telaio.

► Installazione di una scheda di espansione

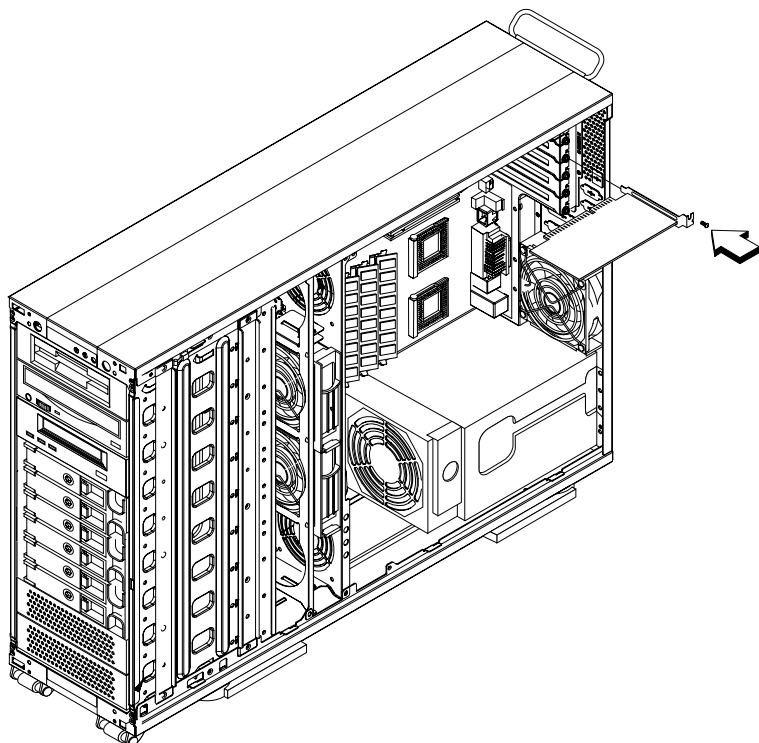
La scheda di espansione va collegata agli appositi slot del sistema. Il numero di slot disponibili dipende dalla scheda di sistema che si desidera installare. Tuttavia, il telaio può ospitare al massimo sette schede di espansione.

Per installare di una scheda di espansione:

1. Aprire lo sportello del pannello anteriore e rimuovere il pannello laterale. Per ulteriori informazioni, vedere “Apertura dei pannelli dell'alloggiamento” a pagina 36.
2. Rimuovere il sostegno per lo slot di espansione davanti ad uno slot vuoto. Conservare le viti per riutilizzarle in seguito.



3. Allineare e inserire la scheda di espansione nello slot vuoto.
4. Fissare la scheda al telaio con una vite.



5. Reinstallare il pannello laterale.

► Installazione e rimozione della CPU

Il processore Pentium III viene fornito in un pacchetto FC-PGA (Flip-Chip Pin Grid Array) da 370 pin. Il pacchetto FC-PGA è stato progettato per i piccoli PC di nuova generazione, ad alte prestazioni.

La scheda di sistema supporta un processore Pentium III da 600/133 a 866/133 MHz e future generazioni di CPU Pentium.



Attenzione: durante l'installazione o la rimozione di un componente di sistema, osservare sempre le precauzioni relative alle cariche elettrostatiche. Vedere "Precauzioni relative alle scariche elettrostatiche" a pagina 35.

Installazione di una CPU

Per installare una CPU, eseguire le operazioni indicate di seguito:

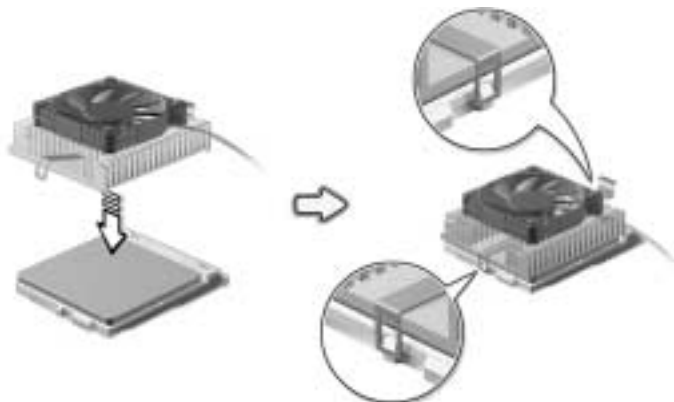
1. Rimuovere il processore dalla custodia protettiva.
2. Inserire la nuova CPU nel relativo zoccolo. Verificare che il pin 1 (indicato da un angolo intagliato) della CPU sia collegato al foro 1 dello zoccolo.

Abbassare la leva dello zoccolo per bloccare la CPU in sede.



Nota: Installare una piastra di terminazione nello zoccolo CPU 2 se si installa una sola CPU (deve essere installata nello zoccolo CPU 1). Inoltre, controllare di impostare il ponticello JP10 su 1-2 per indicare che viene installata una piastra di terminazione nello zoccolo CPU 2. Per informazioni sulla posizione del ponticello JP10, vedere "Schema della scheda di sistema" a pagina 23.

3. Inserire un lato del sostegno metallico della ventola/gruppo di raffreddamento nello zoccolo della CPU, quindi spingere delicatamente l'altro lato del sostegno metallico verso il basso, fino a bloccarlo in posizione.



4. Collegare i cavi della ventola/gruppo di raffreddamento a 3 pin e 2 pin alla scheda di sistema. Per individuare i connettori della ventola/gruppo di raffreddamento, vedere “Schema della scheda di sistema” a pagina 23.



.....

Avvertenza! Quando il computer è acceso, il gruppo di raffreddamento diventa molto caldo. NON toccare il gruppo di raffreddamento con le mani o con oggetti metallici.

Rimozione di una CPU

Per rimuovere una CPU, eseguire le operazioni indicate di seguito:

1. Scollegare i cavi della ventola/gruppo di raffreddamento a 3 pin e 2 pin dalla scheda di sistema.
2. Sganciare un lato del sostegno metallico della ventola/gruppo di raffreddamento e sollevarlo con delicatezza prima di rimuovere l'altro lato.
3. Spingere delicatamente la leva dello zoccolo verso il basso per liberarla e quindi sollevarla.
4. Rimuovere la CPU.

Installazione e rimozione dei moduli di memoria

I quattro zoccoli integrati da 168 pin supportano le DIMM di tipo SDRAM. Per la memoria di sistema è possibile installare DIMM da 64 MB, 128 MB, 256 MB, 512 MB o 1024 MB (a singola densità) fino ad un massimo di 4 GB.



.....

Nota: la SDRAM funziona a 3,3 volt soltanto; non sono supportate periferiche di memoria a 5 volt.

Questa scheda di sistema supporta SDRAM da 100 e 133 MHz. Non è tuttavia possibile usarle contemporaneamente.



.....

Avvertenza: non utilizzare contemporaneamente SDRAM da 100 MHz e 133 MHz. Ciò può determinare guasti al sistema. Per ottenere un elenco di rivenditori qualificati di DIMM, rivolgersi al proprio fornitore.

Ogni zoccolo DIMM è indipendente dagli altri. Ciò consente di installare DIMM di capacità diversa e realizzare molteplici configurazioni.

Per installare una DIMM, allinearla a uno zoccolo vuoto e spingere fino a che i fermi non la bloccano in posizione.



.....

Nota: Lo zoccolo DIMM è provvisto di guide che consentono un'installazione corretta. Se la DIMM non risulta completamente inserita, è possibile che sia stata installata in modo errato. Invertire l'orientamento della DIMM.

Per rimuovere una DIMM, sganciarla premendo verso l'esterno entrambi i ganci.



Nota: Esercitare una leggera pressione con i mignoli sulla DIMM prima di premere delicatamente sui fermi per liberare la scheda dallo zoccolo.

Riconfigurazione del sistema

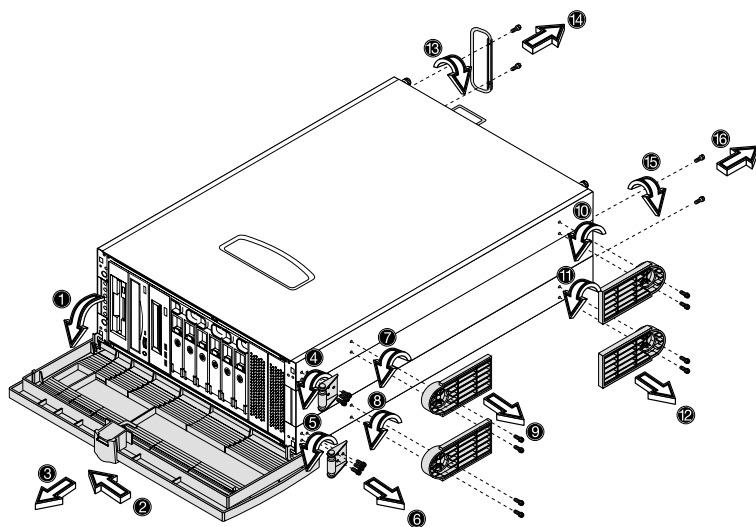
Il sistema rileva automaticamente la quantità di memoria installata. Eseguire Setup per visualizzare il nuovo valore totale della memoria di sistema e trascriverlo.

► Conversione del sistema per montaggio in rack

L'Altos 1200 può essere convertito in modo da adattarlo all'Acer Altos Rack con il kit per montaggio in rack. Per ulteriori informazioni, consultare la guida all'installazione rack dell'Acer Altos 1200.

Per convertire il sistema:

1. Collocare il server lateralmente su una superficie solida.



2. Rimuovere lo sportello anteriore. Gli sportelli sono attaccati all'alloggiamento principale tramite cardini privi di viti. Per rimuovere lo sportello, eseguire le operazioni indicate di seguito:

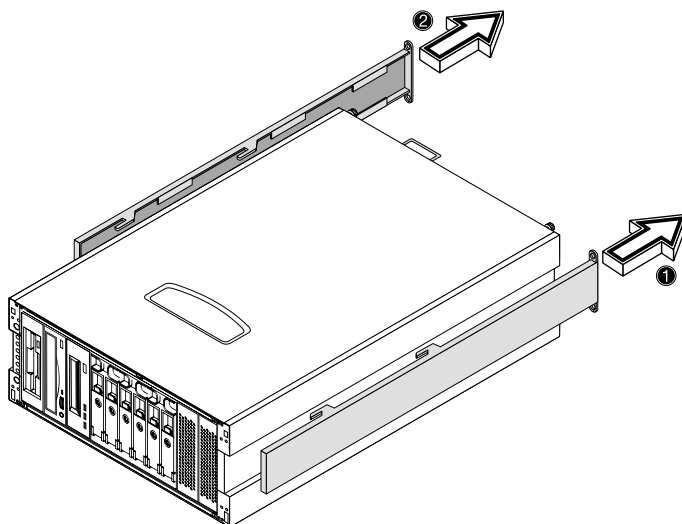
Passo 1. Sbloccare lo sportello.

Passo 2. Aprirlo ad un'angolazione di 45°.

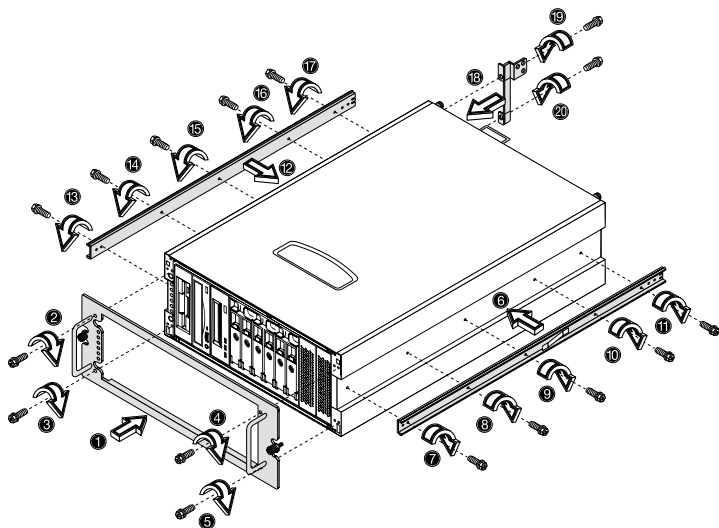
Passo 3. Sollevarlo ed estrarlo.

3. Rimuovere le rotelle anteriori e tutti i supporti (passi da 4 a 12).
4. Rimuovere il manico dell'alloggiamento sulla parte posteriore (passi 13 e 14)

5. Estrarre i pannelli di supporto rimuovendo le due viti sulla parte posteriore del server (passi 15 e 16).
6. Fare scivolare il pannello di supporto per 2,5 cm circa e poi estrarlo.



7. Collegare il pannello anteriore, i binari dei componenti e l'estensione per il sostegno dei cavi.



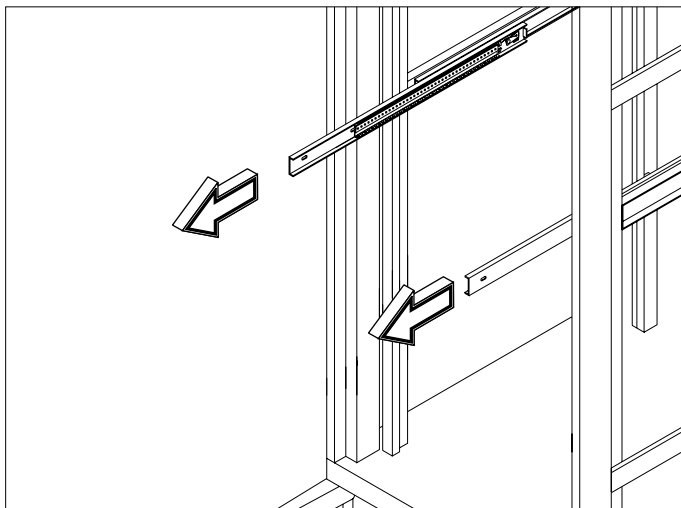
8. Installare il sistema nell'Altos Rack. Per ulteriori informazioni, consultare la guida all'installazione rack dell'Acer Altos 1200.



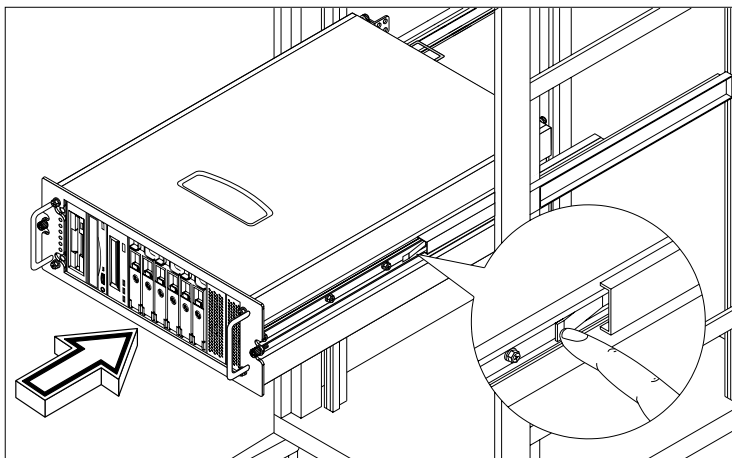
.....

Nota: È possibile che, la prima volta che si inserisce il componente nel rack, sia necessario esercitare una leggera pressione. Dopo alcune volte, gli appoggi a sfera all'interno scorreranno con maggiore facilità.

9. Estendere la parte estraibile di ciascun binario di montaggio finché non si sente uno scatto.



10. Allineare attentamente i binari del server con il binario del sostegno di montaggio, quindi spingere il server nel rack finché non scatta in posizione.



11. Premere i ganci del binario del componente su entrambi i lati del cassetto, quindi far scivolare il cassetto nel rack.



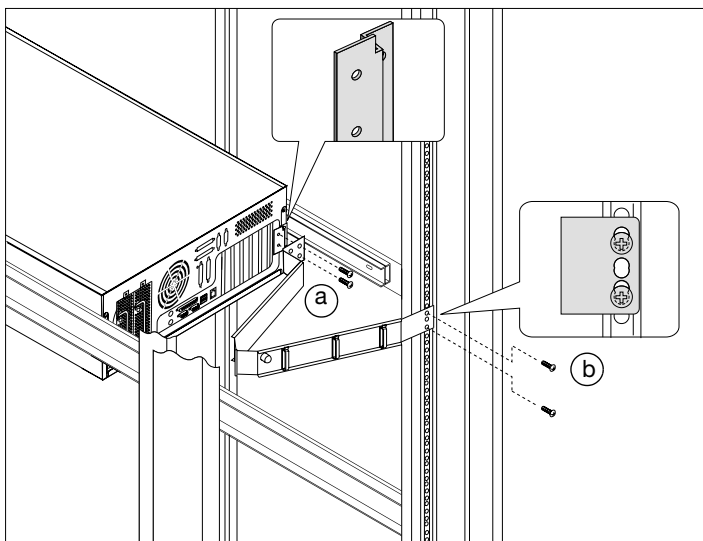
Nota: Durante queste operazioni è necessario utilizzare la dovuta cautela, per evitare lesioni personali.

12. Collegare il portacavi all'estensione del sostegno. Il portacavi consente di collegare tutti cavi a e dal server. Quando si fa scivolare il server dentro e fuori il rack, il portacavi si comprime e si estende, tenendo i cavi in ordine e sempre collegati al server. Per ulteriori informazioni, consultare la guida all'installazione rack dell'Acer Altos 1200.

Per collegare il portacavi:

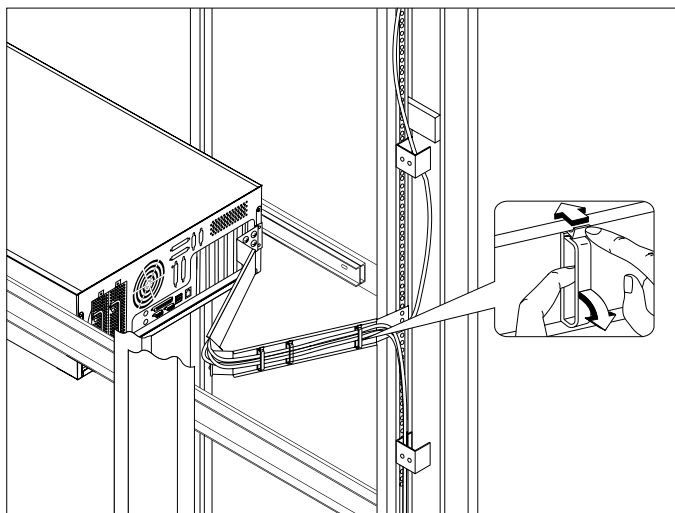
Passo 1. Collegare con due viti un'estremità del portacavi al server.

Passo 2. Installare due dadi sul foro in cui il portacavi verrà fissato con due viti.



Passo 3. Estendere il portacavi.

Passo 4. Collegare tutti i cavi al portacavi gli appositi ganci.



Passo 5. Indirizzare tutti i cavi nel portacavi verso il sostegno di gestione cavi situato nella parte posteriore del rack.

13. Fissare il server al rack con due viti.

4 Utilità di Setup

Nel presente capitolo sono contenute informazioni sul BIOS di sistema e su come configurare il sistema modificando le impostazioni dei parametri BIOS.

► Introduzione

Nella maggior parte dei casi, il sistema è già stato configurato dal costruttore o dal rivenditore. Non è necessario eseguire Setup quando si avvia il computer, a meno che non si riceva un messaggio Run Setup.

Il programma Setup carica i valori di configurazione nella memoria non volatile a batteria denominata RAM CMOS. Quest'area di memoria non fa parte della RAM di sistema.



Nota: se si ricevono messaggi Run Setup ripetutamente, è possibile che la batteria non funzioni. In questo caso, il sistema non può mantenere i valori di configurazione nel CMOS. Chiedere l'intervento di un tecnico qualificato.

Prima di eseguire Setup, assicurarsi di aver salvato tutti i file aperti. Il sistema verrà riavviato immediatamente, una volta usciti da Setup.

► Apertura di Setup

Per aprire Setup, premere simultaneamente i tasti Ctrl+Alt+Esc.



Nota: è necessario premere Ctrl-Alt-Esc durante l'avvio del sistema. Questa combinazione di tasti non funziona in altri momenti.

Il sistema supporta due livelli dell'utilità Setup: il livello di base e quello avanzato.

Nel caso di utenti esperti, è possibile che si desideri verificare la configurazione dettagliata del sistema. Le configurazioni dettagliate sono contenute nell'Advanced Level. Per visualizzare il livello avanzato, premere F8 mentre è visualizzato il menu principale.

Per spostarsi nella schermata dell'utilità Setup, utilizzare i tasti freccia Su e Giù.

Utilizzare i tasti freccia Sinistra e Destra per spostarsi alla pagina successiva o ritornare a quella precedente (nel caso in cui la schermata di impostazione sia composta da più pagine).

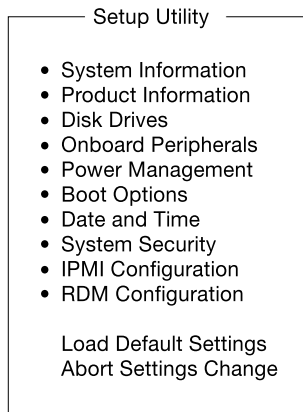
Utilizzare i tasti PagSu, PagGiù, + o - per selezionare le opzioni eventualmente disponibili.

Premere Esc per tornare al menu principale.

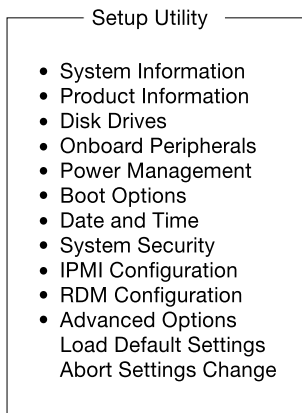


Nota: se un parametro è contrassegnato con l'asterisco (*) significa che viene visualizzato solo nel livello avanzato. Le voci in grigio indicano impostazioni fisse che non possono essere configurate dall'utente.

Menu principale di Basic Setup Utility



Menu principale di Advanced Setup Utility



System information

Se dal menu principale si seleziona System Information, viene visualizzata la schermata seguente:

System Information	
Processor.....	Pentium III
Processor Speed.....	733 MHz
CPU/SDRAM Bus Frequency.....	133/133 MHz
Level 1 Cache.....	32 KB, Enabled
Level 2 Cache.....	256 KB, Enabled
Diskette Drive A.....	1.44 MB, 3.5-inch
Diskette Drive B.....	None
IDE Primary Channel Master.....	Hard Disk, 20404 MB
IDE Primary Channel Slave.....	IDE CD-ROM
IDE Secondary Channel Master.....	None
IDE Secondary Channel Slave.....	None
Total Memory.....	768 MB
1st Bank.....	Registered SDRAM, 256 MB
2nd Bank.....	Registered SDRAM, 256 MB
3rd Bank.....	Registered SDRAM, 256 MB
Serial Port 1.....	3F8h, IRQ 4
Serial Port 2.....	2F8h, IRQ 3
Parallel Port.....	378h, IRQ 7
PS/2 Mouse.....	Installed

Parametro	Descrizione
Processor	Il tipo di processore attualmente installato sul sistema
Processor speed	Velocità di clock del processore attualmente installato sul sistema
CPU/SDRAM bus frequency	Specifica il valore della frequenza del bus di memoria/FSB
Level 1 cache size	Quantità totale della memoria di primo livello o interna ad accesso rapido (cioè la memoria integrata nella CPU)

Parametro	Descrizione
Level 2 cache size	Quantità totale di memoria cache di secondo livello, fornita con la CPU.
Diskette drive A and B	Le impostazioni delle unità A e B installate sul sistema
IDE primary channel master	Configurazione attuale del dispositivo IDE connesso alla porta principale del canale IDE primario
IDE primary channel slave	Configurazione attuale del dispositivo IDE connesso alla porta secondaria del canale IDE primario
Total memory	Quantità totale della memoria integrata. Le dimensioni della memoria vengono rilevate automaticamente dal BIOS durante il POST. Se viene installata della memoria supplementare, il sistema regola automaticamente questo parametro, visualizzando le nuove dimensioni della memoria
1st/2nd/3rd/4th bank	Tipo e dimensione della DRAM installata rispettivamente negli zoccoli DIMM 1, 2 e 3 e 4. L'impostazione None indica che non è installata memoria DRAM.
Serial port 1	Indirizzo e impostazione IRQ della porta seriale 1
Serial port 2	Indirizzo e impostazione IRQ della porta seriale 2
Parallel port	Indirizzo e impostazione IRQ della porta parallela
PS/2 mouse	Impostazioni di installazione della periferica di puntamento. È impostata su None se non sono installate periferiche di puntamento

► Product information

Product Information contiene informazioni di carattere generale sul sistema, quali il nome del prodotto, il numero di serie, la versione del BIOS e così via. Tali informazioni sono necessarie per la risoluzione dei problemi (è possibile che vengano richieste quando si ricorre all'assistenza tecnica).

Di seguito è riportata la schermata Product Information:

Product Information	
Product Name.....	Acer Altos 22000
System S/N.....	xxxxxxxxxx
Main Board ID.....	X7R
Main Board S/N.....	xxxxxxxxxx
System BIOS Version.....	VX.XX
SMBIOS Version.....	X.XX.X

Parametro	Descrizione
Product name	Nome ufficiale del sistema
System S/N	Numero di serie del sistema
Main board ID	Numero di identificazione della scheda principale
Main board S/N	Numero di serie della scheda principale
System BIOS version	Versione dell'utilità BIOS
SMBIOS version	Versione dell'SMBIOS

► Disk drives

Selezionare Disk Drives per inserire i valori di configurazione dei dischi rigidi.

Nella seguente schermata è mostrato il menu Disk Drives.

Disk Drives

Floppy Drive A.....[xx-MB, xx-inch]
 Floppy Drive B.....[xx-MB, xx-inch]

- IDE Primary Channel Master
- IDE Primary Channel Slave

Nella tabella seguente sono descritti i parametri di questa schermata. Le impostazioni in grassetto rappresentano i valori predefiniti e suggeriti per i parametri.

Parametro	Descrizione	Opzione
Floppy drive A and B	Per selezionare il tipo di unità floppy	1.44 MB, 3.5-inch None 360 KB, 5.25-inch 1.2 MB, 5.25-inch 720 KB, 3.5-inch 2.88 MB, 3.5-inch
IDE primary channel master and slave	Questi elementi consentono di selezionare i parametri per il disco rigido IDE supportati dal sistema in uso. Auto consente al BIOS di rilevare automaticamente i parametri dei dischi rigidi installati durante il POST (Power-On Self-Test, test automatico all'accensione). Selezionare User se si preferisce inserire manualmente i parametri per i dischi rigidi. Selezionare None se al sistema non sono collegati dischi rigidi. Il CD-ROM IDE viene sempre rilevato automaticamente	

Tipo di canale IDE

Se si seleziona uno dei parametri relativi all'unità IDE, viene visualizzata la schermata seguente:

IDE Primary Channel Master

Device Detection Mode.....	[Auto]
Device Type.....	Hard Disk
Cylinder.....	[xxxx]
Head.....	[xx]
Sector.....	[xx]
Size.....	[xxxx] MB
Hard Disk LBA Mode.....	[Auto]
*Hard Disk Block Mode.....	[Auto]
*Hard Disk 32 Bit Access.....	[Enabled]
*Advanced PIO Mode.....	[Auto]
*DMA Transfer Mode.....	[Auto]

IDE Primary Channel Slave

Device Detection Mode.....	[Auto]
Device Type.....	Hard Disk



Nota: se un parametro è contrassegnato con l'asterisco (*) significa che viene visualizzato solo nel livello avanzato. Vedere "Apertura di Setup" a pagina 72 per informazioni su come visualizzare il livello avanzato.

Parametro	Descrizione	Opzione
Device detection mode	Consente di specificare il tipo di disco rigido installato sul sistema. Se si desidera che il disco rigido venga configurato automaticamente dal BIOS, selezionare Auto. Se si conosce il tipo di disco rigido in uso, l'impostazione può essere inserita manualmente.	Auto User None
Device type	Indica una periferica di tipo disco rigido	
Cylinder	Specifica il numero di cilindri del disco rigido e viene impostato automaticamente in base all'impostazione del parametro Type.	Valori specificati dall'utente
Head	Specifica il numero di testine del disco rigido e viene impostato automaticamente in base all'impostazione del parametro Type	Valori specificati dall'utente
Sector	Specifica il numero di settori del disco rigido e viene impostato automaticamente in base all'impostazione del parametro Type	Valori specificati dall'utente
Size	Specifica le dimensioni del disco rigido, espresse in MB	Valori specificati dall'utente

Parametro	Descrizione	Opzione
Hard disk LBA mode	Questa funzione IDE avanzata consente al sistema di utilizzare un disco rigido con una capacità superiore ai 528 MB. Ciò è possibile grazie alla conversione in modalità LBA (indirizzamento logico dei blocchi). La modalità LBA oggi giorno è considerata una funzione standard dei dischi rigidi IDE attualmente disponibili sul mercato grazie alla possibilità che offre di supportare capacità superiori ai 528 MB. Tenere presente che se il disco rigido è formattato con la modalità LBA attivata, non sarà possibile avviarlo con la modalità LBA disattivata.	Auto Disabled
Hard disk block mode	Questa funzione migliora le prestazioni del disco rigido, in base al disco rigido utilizzato. Se si imposta questo parametro su Auto, l'utilità BIOS rileva automaticamente se il disco rigido installato supporta la funzione Block Mode. In caso affermativo, sarà possibile il trasferimento dei dati in blocchi (settori multipli) ad una velocità di 256 byte a ciclo. Per ignorare questa funzione, modificare l'opzione impostandola su Disabled.	Auto Disabled
Hard disk 32-bit access	Se si attiva questo parametro, sarà possibile migliorare le prestazioni del sistema, consentendo l'uso dell'accesso al disco a 32 bit. Questa funzione IDE avanzata è operativa solo in ambienti DOS, Windows 3.x, Windows 95, Windows 98, Windows 2000 e Novell NetWare.	Enabled Disabled

Parametro	Descrizione	Opzione
Advanced PIO mode	Quando è impostato su Auto, l'utilità BIOS rileva automaticamente se il disco rigido installato supporta questa funzione. Se la funzione è supportata, essa consentirà un recupero dei dati più veloce e tempi di lettura/scrittura più rapidi, riducendo il tempo di attività del disco rigido. In questo modo le prestazioni del disco rigido miglioreranno. Per ignorare questa funzione, modificare l'opzione impostandola su Disabled. Questo parametro è visualizzato solo in Advanced Level.	Auto Mode 0 Mode 1 Mode 2 Mode 3 Mode 4
DMA transfer mode	Le modalità Ultra DMA e Multi-DMA migliorano le prestazioni del disco rigido, aumentando la velocità di trasferimento dati. Tuttavia, oltre all'abilitazione delle funzioni in BIOS Setup, le modalità Ultra DMA e Multi-DMA richiedono il caricamento del driver DMA.	Auto Multiword mode 0, 1, 2 Ultra mode 0,1,2,3,4 Disabled

► Onboard peripherals

Onboard Peripherals consente di configurare le porte di comunicazione e le periferiche su scheda. Se si seleziona questa opzione, viene visualizzata la schermata seguente:

Onboard Peripherals	
Serial Port 1.....	[Enabled]
Base Address.....	[3F8h]
IRQ.....	[4]
Serial Port 2.....	[Enabled]
Base Address.....	[2F8h]
IRQ.....	[3]
Parallel Port.....	[Enabled]
Base Address.....	[378h]
IRQ.....	[7]
Operation Mode.....	[EPP]
ECP DMA Channel.....	[-]
Floppy Disk Controller.....	[Enabled]
IDE Controller.....	[Primary]
PS/2 Mouse Controller.....	[Enabled]
USB Host Controller.....	[Enabled]
USB Legacy Mode.....	[Disabled]
Onboard SCSI.....	[Enabled]
Onboard Ethernet Chip.....	[Enabled]

Nella tabella seguente sono descritti i parametri di questa schermata.

Parametro	Descrizione	Opzione
Serial port 1	Attiva o disattiva la porta seriale 1	Enabled
		Disabled
Base address	Imposta l'indirizzo I/O di base della porta seriale 1	3F8h
		2F8h
		3E8h
		2E8h
IRQ	Imposta il canale IRQ (Interrupt Request, livello di interrupt) della porta seriale 1	4
		11

Parametro	Descrizione	Opzione
Serial port 2	Attiva o disattiva la porta seriale 2	Enabled Disabled
Base address	Imposta l'indirizzo I/O di base della porta seriale 2	2F8h 3F8h 3E8h 2E8h
IRQ	Imposta il canale IRQ (Interrupt Request, livello di interrupt) della porta seriale 2	3 10
Parallel port	Attiva o disattiva la porta parallela	Enabled Disabled
Base address	Imposta l'indirizzo I/O di base della porta parallela	378h 278h 3BCh
IRQ	Imposta il canale IRQ (Interrupt Request, livello di interrupt) della porta parallela Nota: se si installa una scheda supplementare che ha una porta parallela il cui indirizzo è in conflitto con la porta parallela integrata, viene visualizzato un messaggio di avviso. Verificare l'indirizzo della porta parallela sulla scheda supplementare e modificarlo in modo che non generi conflitti.	7 5

Parametro	Descrizione	Opzione
Operation mode	Seleziona la modalità operativa della porta parallela. Standard Parallel Port (Standard) - Consente operazioni unidirezionali a velocità normale. Standard and Bidirectional (Bidirectional) - Consente operazioni bidirezionali a velocità normale. Enhanced Parallel Port (EPP) - Consente operazioni di porta parallela bidirezionali e a velocità massima Extended Capabilities Port (ECP) - Consente alla porta parallela di funzionare in modalità bidirezionale e a una velocità di trasferimento dati maggiore della massima.	Bi-directional EPP ECP Standard
ECP DMA channel	Imposta il canale DMA della porta parallela quando la modalità delle operazioni parallele è impostata su ECP	1 3
Floppy disk controller	Attiva e disattiva il controller del disco floppy su scheda	Enabled Disabled
IDE controller	Attiva o disattiva il controller IDE su scheda	Primary Disabled
PS/2 mouse controller	Attiva o disattiva il controller del mouse PS/2 su scheda	Enabled Disabled
USB host controller	Attiva o disattiva il controller USB su scheda	Enabled Disabled
USB legacy mode	Se abilitato, consente di utilizzare una tastiera USB in ambiente DOS. Selezionare Disabled per disattivare la funzione della tastiera USB in ambiente DOS	Disabled Enabled
Onboard SCSI	Attiva o disattiva la funzione SCSI su scheda	Enabled Disabled
Onboard ethernet chip	Attiva o disattiva la funzione di rete su scheda	Enabled Disabled

► Power management

Il menu Power Management consente di configurare la funzione di gestione del risparmio di energia di sistema.

Nella schermata che segue vengono mostrati i parametri di Power Management e le relative impostazioni predefinite.

Power Management		
Power Management Mode.....	[Enabled]	
IDE Hard Disk Standby Timer.....	[Off]	
System Sleep Timer.....	[Off]	
Sleep Mode.....	[-----]	
Power Switch <4 sec.	[Power Off]	
System wake-up event		
Modem Ring Indicator.....	[Disabled]	
PCI Power Management.....	[Enabled]	
RTC Alarm.....	[Disabled]	
Resume Day.....	[--]	
Resume Time.....	[--:--:--]	
Restart on AC Power Failure.....	[Pre-state]	

Nella tabella seguente sono descritti i parametri di questa schermata. Le impostazioni in grassetto rappresentano i valori predefiniti e suggeriti per i parametri.

Parametro	Descrizione	Opzione
Power management mode	Consente di ridurre il consumo di energia. Quando questo parametro è impostato su Enabled , è possibile configurare i timer del disco rigido IDE e di sistema. Se è impostato su Disabled , la funzione di risparmio energetico e i timer sono disattivati.	Enabled Disabled

Parametro	Descrizione	Opzione
IDE hard disk standby timer	Consente al disco rigido di entrare in modalità standby dopo un periodo 1 - 15 minuti di inattività che varia in base alle impostazioni. Quando si accede nuovamente al disco rigido, è necessario attendere da 3 a 5 secondi (a seconda del disco rigido) perché il disco riacquisti la velocità normale. Impostare tale parametro su OFF, se il disco rigido non supporta tale funzione.	Off 1 to 15 minutes
System sleep timer	Questo parametro imposta automaticamente il sistema sulla modalità di risparmio energetico minimo dopo un dato periodo di inattività. Qualsiasi azione del mouse o della tastiera oppure qualunque azione rilevata dai canali IRQ riattiva il normale funzionamento.	Off 2-120 minutes
Sleep Mode	Consente di specificare la modalità di risparmio energetico assunta dal sistema dopo un determinato periodo di inattività. Questo parametro può essere configurato solo se è attivato il parametro System Sleep Timer. Qualsiasi azione del mouse o della tastiera oppure qualunque attività eseguita attraverso i canali IRQ riattiva il normale funzionamento.	Standby Suspend
Power Switch < 4 sec.	Se questo parametro è impostato su Power Off, quando l'interruttore di alimentazione viene premuto per meno di 4 secondi il sistema si spegne automaticamente. Se è impostato su Suspend, quando l'interruttore di alimentazione viene premuto per meno di 4 secondi il sistema entra in modalità di sospensione.	Power off Suspend
System wake-up event	L'evento di riattivazione del sistema consente al sistema di riprendere il funzionamento quando è abilitato l'indicatore di squillo del modem	
Modem ring indicator	Se questo parametro è impostato su Enabled, qualsiasi attività del modem/fax riattiva il sistema dalla modalità di sospensione	Enabled Disabled

Parametro	Descrizione	Opzione
PCI power management	Attiva o disattiva la funzione di gestione del risparmio di energia PCI	Enabled Disabled
RTC alarm	Consente di impostare una determinata ora di un determinato giorno per riattivare il sistema dalla modalità di sospensione	Disabled Time Date/Time
Resume day	Se è attivato l'allarme RTC, il sistema riprende a funzionare il giorno indicato qui	Valori specificati dall'utente
Resume time	Se è attivato l'allarme RTC, il sistema riprende a funzionare all'ora indicata qui	Valori specificati dall'utente
Restart on AC power failure	Se impostato su Enabled, il sistema si riaccende automaticamente quando si riattiva l'alimentazione. Se impostato su Disabled, il sistema si spegne e, quando si riattiva l'alimentazione, non si riaccende. Se impostato su Pre-State, quando si riattiva l'alimentazione, il sistema mantiene lo stato precedente dell'alimentazione	Disabled Enabled Pre-State

► Boot options

Questa opzione consente di specificare le impostazioni preferite per l'avvio.

Se dal menu principale si seleziona Boot Options, viene visualizzata la schermata riportata di seguito:

Boot Options

Boot Sequence

1st [Floppy Disk A:]

2nd [Hard Disk C:]

3rd [IDE CD-ROM]

Primary Display Adapter.....[Auto]

Fast Boot.....[Auto]

Silent Boot.....[Enabled]

Num Lock After Boot.....[Enabled]

Memory Test.....[Disabled]

*Configuration Table.....[Enabled]

Update BIOS with Boot Block.....[Disabled]

*Post Error Stop.....[Disabled].



Nota: se un parametro è contrassegnato con l'asterisco (*) significa che viene visualizzato solo nel livello avanzato. Vedere "Apertura di Setup" a pagina 72 per informazioni su come visualizzare il livello avanzato.

Nella tabella seguente sono descritti i parametri di questa schermata.

Parametro	Descrizione	Opzione
Boot sequence	Questo parametro consente di specificare la sequenza di ricerca all'avvio durante il POST. 1st. Il sistema controlla prima questa unità. 2nd. Se non può avviarsi dalla prima unità specificata, il sistema controlla questa unità. 3rd. Se la ricerca della prima e della seconda unità ha esito negativo, il sistema si avvia da questa unità. 4th. Se il sistema non è riuscito ad avviarsi con le prime tre unità, si avvia da quest'ultima. Se le unità specificate non sono avviabili, il BIOS visualizza un messaggio di errore	
Primary display adapter	Consente di attivare il controller video su scheda come scheda video principale o di disattivarlo automaticamente quando il BIOS rileva una scheda video installata nel sistema	Onboard Auto
Fast boot	Ignora alcune routine del POST per consentire un avvio più rapido del sistema	Disabled Auto

Parametro	Descrizione	Opzione
Silent boot	Attiva o disattiva la funzione Silent Boot. Se è impostato su Enabled, il BIOS si trova in modalità grafica e durante il POST e l'avvio visualizza solo un logo di identificazione. Dopo l'avvio, la schermata visualizza il prompt del sistema operativo (come in DOS) o il logo (come in Windows 95). Se durante l'avvio si verifica un errore, il sistema passa automaticamente alla modalità testo. Anche se il parametro è impostato su Enabled, è possibile passare alla modalità testo durante l'avvio premendo il tasto Canc quando viene visualizzato il messaggio "Press DELETE key to enter setup". Se è impostato su Disabled, il BIOS è in modalità testo convenzionale quando sullo schermo vengono visualizzati i dettagli dell'inizializzazione.	Enabled Disabled
Num lock after boot	Consente di attivare la funzione Bloc Num all'avvio	Enabled Disabled
Memory test	Quando è impostato su Enabled, questo parametro consente al sistema di effettuare un test sulla RAM durante la routine di POST. Se è impostato su Disabled, il sistema rileva solo le dimensioni della memoria e salta le procedure di test.	Enabled Disabled
Release all Blocked Memory	Se è impostato su Enabled, questo parametro consente al sistema di saltare il test dei banchi di memoria difettosi rilevati in precedenza	Disabled Enabled
Boot from LANDesk(R) service agent	Se impostato su Enabled, il sistema si avvia da una rete LANDesk Service Agent invece che dal desktop. LANDesk Service Agent è un codice basato sugli standard IEEE che interviene nel processo di avvio. Per ulteriori informazioni, fare riferimento al manuale di LANDesk. Se impostato su Disabled, il sistema si avvia dall'unità specificata nel parametro Boot Sequence	Disabled Enabled

Parametro	Descrizione	Opzione
Configuration table	Se attivato, questo parametro visualizza la tabella di configurazione del sistema di preavvio	Enabled Disabled
Post error stop	Se abilitato, questo parametro determina l'arresto automatico del sistema se si verifica un errore durante il POST. Per continuare è necessario premere F1. Se questo parametro è disattivato, il sistema non si arresta, anche se durante il POST si verifica un errore.	Disabled Enabled
Update BIOS with boot block	Se è attivata, questa opzione aggiorna il file del BIOS dal disco rigido nel caso in cui l'inizializzazione del sistema abbia esito negativo	Disabled Enabled

► Date and time

L'orologio in tempo reale gestisce la data e l'ora del sistema. Dopo avere impostato la data e l'ora, non è necessario reimpostarle ogni volta che si accende il sistema. Finché la batteria interna funziona (circa sette anni) e resta collegata, l'orologio preserva la data e l'ora anche quando il sistema viene spento.

————— Date and Time —————

Date.....[WWW MMM DD, YYYY]
 Time.....[HH:MM:SS]

Parametro	Descrizione
Date	Imposta la data in base al formato giorno_della_settimana-mese-giorno-anno. I valori validi per giorno della settimana, mese, giorno e anno sono: Weekday (giorno della settimana): Sun, Mon, Tue, Wed, Thu, Fri, Sat Month (mese): Jan, Feb, Mar, Apr, May, Jun, Jul, Aug, Sep, Oct, Nov, Dec Day (giorno): da 1 a 31 Year (anno): da 1980 a 2079
Time	L'ora va impostata in base al formato ora-minuti-secondi. I valori validi per ora, minuti e secondi sono: Hour (ora): da 00 a 23 Minute (minuti): da 00 a 59 Second (secondi): da 00 a 59

► System security

Il programma Setup dispone di alcune funzioni di sicurezza che impediscono l'accesso non autorizzato al sistema e ai dati.

Se dal menu principale si seleziona System Security, viene visualizzata la schermata seguente:

System Security	
Supervisor Password.....	[None]
User Password.....	[None]
Disk Drive Control	
Floppy Drive.....	[Normal]
Hard Disk Drive.....	[Normal]
Processor Serial Number.....	[Enabled]

Supervisor password

La password di supervisore impedisce l'accesso non autorizzato all'utilità BIOS.

Impostazione e modifica di una password

Per impostare o modificare una password:

1. Assicurarsi che il ponticello JP8 sia impostato su 1-2 (per ignorare la password). Per informazioni sulla posizione del ponticello JP8, vedere "Schema della scheda di sistema" a pagina 23.



.....

Nota: non è possibile accedere all'utilità BIOS se non esiste una password per Setup e il ponticello JP8 è impostato su 2-3 (verifica della password attivata). Per impostazione predefinita, JP8 è configurato su 1-2 (per ignorare la password).

2. Attivare il parametro Supervisor Password nel menu System Security premendo i tasti freccia sinistra o destra. Viene visualizzata la finestra Supervisor Password:

Supervisor Password

Enter your new Supervisor Password twice. Supervisor Password may be up to 7 characters long.

Enter Password.....[xxxxxxx]

Enter Password again.....[xxxxxxx]

Set or Change Password

3. Digitare una password nel campo Enter Password. La password può essere costituita da un massimo di sette caratteri.
4. Premere Invio. Digitare di nuovo la password nel campo Enter Password per verificare la prima immissione.
5. Evidenziare l'opzione Set or Change Password e premere Invio.
6. Premere ESC per ritornare al menu System Security e poi premere di nuovo ESC per uscire da Setup. Viene visualizzata la schermata Exit Setup:

Settings have been changed.
Do you want to save to CMOS settings?

[Yes] [No]

7. Selezionare Yes per salvare le modifiche e uscire dall'utilità di Setup. La password viene salvata nel CMOS.

Perché la password venga attivata è necessario impostare il ponticello JP8 su 2-3 (verifica della password).

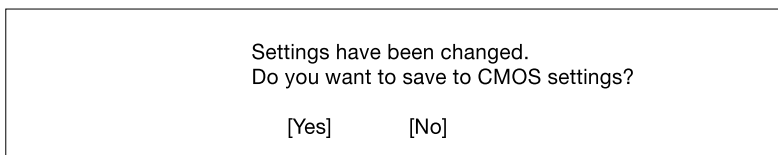
1. Spegner e scollegare il computer.
2. Aprire l'alloggiamento del computer e impostare il ponticello JP8 su 2-3 (verifica della password), per attivare la funzione di controllo della password. Per informazioni sulla posizione del ponticello JP8, vedere "Schema della scheda di sistema" a pagina 23.
3. Chiudere l'alloggiamento del computer e riavviare il sistema.

Per entrare nell'utilità BIOS la volta successiva sarà necessario digitare la password di supervisore.

Rimozione di una password

Per rimuovere la password di supervisore:

1. Disattivare il parametro Supervisor Password nel menu System Security premendo il tasto freccia sinistra o destra per selezionare None.
2. Premere ESC per ritornare al menu System Security e poi premere di nuovo ESC per uscire da Setup. Viene visualizzata la schermata Exit Setup:



3. Selezionare Yes per salvare le impostazioni e uscire da Setup. La password precedente viene cancellata dal CMOS.



.....

Nota: ricordarsi di impostare il ponticello JP8 su 1-2 (per ignorare la password) perché il Setup diventa inaccessibile se non esistono password e il ponticello JP8 è impostato su 2-3 (verifica della password).

Come ignorare una password di supervisore

Per ignorare la password di supervisore:

Se si dimentica la password di supervisore, è possibile ignorare la funzione di protezione via hardware. Per ignorare la password, seguire le istruzioni sotto riportate:

1. Spegner e scollegare il computer.
2. Aprire l'alloggiamento del computer e impostare il ponticello JP8 su 1-2 (per ignorare la password). Per informazioni sulla posizione del ponticello JP8, vedere "Schema della scheda di sistema" a pagina 23.
3. Riaccendere il sistema e accedere all'utilità BIOS. Adesso il sistema non richiede l'immissione di una password.



.....

Nota: è inoltre possibile modificare la password esistente o eliminarla selezionando None.

User Password

La password utente impedisce usi non autorizzati del sistema. Una volta impostata questa password, è necessario immetterla ogni volta che si avvia il sistema. Per impostare questa password, entrare nell'utilità di Setup, selezionare System Security ed evidenziare il parametro User Password. Seguire la stessa procedura usata per l'impostazione in "Supervisor password" a pagina 94.



Nota: per attivare la password utente, controllare di avere impostato JP8 su 2-3.

----- User Password -----

Enter your new User Password twice. User
Password may be up to 7 characters long.

Enter Password.....[xxxxxxx]

Enter Password again.....[xxxxxxx]

Set or Change Password

Disk drive control

Il controllo delle unità disco consente di controllare la funzione di avvio dell'unità floppy o del disco rigido, per impedire il caricamento di sistemi operativi o di altri programmi da una particolare unità mentre sono in funzione le altre unità (possibile solo in modalità DOS).

Unità disco floppy e disco rigido

Impostazione	Descrizione
Normal	L'unità floppy o il disco rigido funzionano normalmente
Write Protect All Sectors	Disattiva la funzione di scrittura su tutti i settori
Write Protect Boot Sector	Disattiva la funzione di scrittura solo sul settore di avvio

Processor serial number

Il processore Pentium III incorpora in ogni chip un numero di serie individuale che può identificare le singole CPU. Quando questo parametro è impostato su Enabled, le CPU possono essere identificate in base al numero di serie del processore. Disattivare il parametro per disattivare la funzione.

► IPMI configuration

Intelligent Platform Management Interface

Il file di registro degli eventi consente di registrare e tenere sotto controllo gli eventi che si verificano sul sistema, ad esempio le variazioni di temperatura del sistema, l'arresto delle ventole e altro. Questa funzione consente di specificare anche le impostazioni corrette per la gestione degli eventi di sistema.

IPMI Configuration

IPMI Specification Version.....1.0
IPMI BIOS Version.....1.0 000608
BMC Firmware Version.....0.22

System Event Logging.....[Enabled]
Clear Event Log Area.....[Disabled]
Existing Event Log Number.....1
Remaining Event Log Number.....381

• View Event Logs

Event Control
BIOS POST.....[Enabled]
Memory ECC.....[Enabled]
PCI Devices.....[Enabled]

Nella tabella seguente sono descritti i parametri della schermata IPMI Configuration.

Parametro	Descrizione	Opzione
IPMI specification version	Specifica la versione di IPMI (Intelligent Platform Management Interface)	
IPMI BIOS version	Mostra la versione di IPMI BIOS	
BMC firmware version	Specifica la versione del firmware BMC (BaseBoard Management Controller)	

Parametro	Descrizione	Opzione
System Event logging	Attiva o disattiva la funzione di registrazione degli eventi del sistema	Enabled Disabled
Clear event log area	Cancella la registrazione degli eventi ogni volta che l'area di registrazione è piena	Disabled Enabled
Existing event log number	Numero di eventi attualmente presenti nell'area di registrazione degli eventi	
Remaining event log number	Numero di spazi ancora disponibili per la registrazione degli eventi di sistema	
View event logs	Apri il file di registro degli eventi di sistema a scopo di visualizzazione	
Event control		
BIOS POST	Durante il POST, il BIOS controlla i moduli di memoria e i processori non funzionanti. Quando questo parametro è impostato su Enabled, il BIOS interrompe il POST ogni volta che rileva una memoria o un processore non funzionante. Altrimenti, se è impostato su Disabled, il sistema continua l'esecuzione	Enabled Disabled
Memory ECC	I test ECC (Error Correcting Code, codice di correzione errori) verificano la precisione dei dati che entrano ed escono dalla memoria. Questo parametro attiva o disattiva il controllo di questa funzione	Enabled Disabled
PCI devices	PCI (Peripheral Component Interconnect) è un bus a 32 bit che supporta un'estensione a 64 bit per i nuovi processori come il Pentium. Può funzionare a una velocità di clock di 33 o 66 MHz. Se è attivato, questo parametro controlla l'attività di tale bus	Enabled Disabled

Parametro	Descrizione	Opzione
RDM 4.3 BIOS version	Mostra il numero di versione di RDM BIOS	
Console redirection	Questo parametro consente di attivare o disattivare la connessione alla stazione del manager RDM. Se attivato e se vengono soddisfatti i prerequisiti, il server abilitato RDM chiama automaticamente la stazione del manager RDM usando il numero di telefono specificato nel parametro Remote Console Phone No., al riavvio del server. Stabilita la connessione, sia il server RDM che la stazione del manager RDM visualizzano la stessa schermata che consente alla stazione del manager RDM di funzionare come la console del server. Se è impostato su Disabled, questo parametro disattiva la stazione del manager RDM	Disabled Enabled
Hidden partition	Se si desidera rendere accessibile la partizione nascosta, impostare su Enabled questo parametro. Se il parametro è attivato, il server si avvia nella partizione nascosta.	Disabled Enabled
Communication protocol	Questo parametro specifica la parità, i bit di arresto e la lunghezza dati della porta COM da utilizzare per la connessione RDM. La porta è impostata su N (none), 8, 1 e non è configurabile	N, 8 o 1
COM port baud rate	Questo parametro consente di impostare la velocità di trasferimento della porta COM per la connessione RDM. L'impostazione del parametro dipende dalle specifiche del modem; prima di modificare l'impostazione del parametro è quindi opportuno controllare la guida per l'utente del modem	9600 57600
Detect tone	Se attivato, l'RDM controlla l'esistenza del segnale telefonico prima di stabilire la connessione esterna. Se disattivato, l'RDM esegue il processo di connessione senza ricercare il segnale telefonico.	Enabled Disabled

Parametro	Descrizione	Opzione
Remote console phone no.	Questo parametro consente di impostare il numero telefonico della stazione del manager RDM che il modulo RDM deve comporre quando sono attivati l'RDM e Remote Console. Per impostarlo, evidenziare il parametro e inserire il numero della console remota. Se il numero telefonico della console remota utilizza un numero d'interno, è necessario inserire sei virgole (,) dopo il numero di telefono e prima dell'eventuale numero dell'interno. Quando si immette il numero dell'interno, si suggerisce di inserire una virgola dopo ogni cifra. La virgola inserisce una pausa. Se non si specificano valori per questo parametro, la funzione di chiamata alla console remota viene ignorata.	Valori specificati dall'utente
Dial out retry times	Questo parametro consente di specificare il numero massimo di tentativi che il server RDM deve compiere per collegarsi alla stazione del manager RDM dopo il mancato funzionamento del server e l'attivazione dell'RDM. Se il server ha completato il numero di tentativi specificato e il collegamento ancora non è stato stabilito, il server ignora l'RDM e passa in modalità normale	2 4 8 Infinite
Modem initial command	L'inizializzazione di alcuni modem richiede specifici comandi. Questo parametro consente di specificare il comando necessario per attivare sul sistema il supporto a speciali tipi di modem. Se non si specifica alcun comando, il BIOS inizializza il modem utilizzando il metodo predefinito *	Valori specificati dall'utente

Parametro	Descrizione	Opzione
Emergency management		
RDM work mode	Quando viene rilevato un guasto del sistema, le azioni del modulo RDM variano in base alla modalità. 1. Waiting: chiama e attende la risposta della stazione RDM 2. Reboot: chiama e poi riavvia 3. Disabled: nessuna azione. Nota: se si seleziona Waiting, la password deve essere composta da almeno tre caratteri	Disabled Waiting Reboot
Waiting mode password	Impedisce l'accesso non autorizzato al server	Valori specificati dall'utente
Paging times	Consente di impostare per quante volte il modulo RDM deve comporre il numero quando il server non funziona o chiude la comunicazione	1, 2,4 oppure 8
Paging No.	Consente di impostare il numero del cercapersone che il modulo RDM deve comporre quando il server non funziona o chiude la comunicazione	Valori specificati dall'utente

* Specificare un comando di inizializzazione solo se si riceve un messaggio di errore Modem Initial Command Fail. Altrimenti, non specificare alcun valore per questo parametro.

► Advanced options



.....

Nota: per evitare di danneggiare il sistema, le impostazioni di Advanced Options devono essere modificate esclusivamente da tecnici qualificati.

Nella seguente schermata vengono mostrati i parametri di Advanced Options:

Advanced Options

- Memory/Cache Options
- PnP/PCI Options
- CPU Frequency

Memory/Cache options

Memory/Cache Options consentono di configurare le funzioni avanzate della memoria di sistema.

Memory/Cache Options

Level 1 Cache[Enabled]

Level 2 Cache.....[Enabled]

Memory at 15MB-16MB Reserved for.....[System]

Parametro	Descrizione	Opzione
Level 1 cache	Attiva o disattiva la memoria interna o di primo livello, ovvero la memoria integrata nella CPU	Enabled Disabled
Level 2 cache	Attiva o disattiva la memoria cache di secondo livello che è incorporata nel modulo della CPU	Enabled Disabled
Memory at 15MB-16MB reserved for	Per evitare conflitti di memoria tra la scheda di sistema e le schede di espansione, riservare questo intervallo di memoria all'uso del sistema o di una scheda di espansione	System Expansion board

PnP/PCI options

Le opzioni PnP/PCI consentono di specificare le impostazioni delle periferiche PCI. Se si seleziona questa opzione, viene visualizzata la schermata seguente:

PnP/PCI Configuration

PCI IRQ Setting.....[Auto]

INTA

INTB

INTC

INTD

PCI Slot 1.....[--]

PCI Slot 2.....[--]

PCI Slot 3.....[--]

PCI Slot 4.....[--]

PCI Slot 5.....[--]

PCI Slot 6.....[--]

Onboard VGA.....[--]

Onboard SCSI.....[--]

Onboard LAN.....[--]

USB Host Controller.....[--]

PCI IRQ Sharing.....[Yes]

VGA Palette Snoop.....[Disabled]

Plug and Play OS.....[Yes]

Reset Resource Assignments.....[No]

Parametro	Descrizione	Opzione
PCI IRQ setting	Selezionare Auto per consentire al BIOS di configurare automaticamente le periferiche plug-and-play (PnP) del sistema; altrimenti selezionare Manual Nota: per informazioni tecniche sulla scheda PCI, consultare il manuale	Auto Manual
Slot PCI da 1 a 6	Quando il parametro PCI IRQ Setting viene impostato su Auto, l'interrupt di ciascuna periferica PCI viene assegnato automaticamente. Se il parametro PCI IRQ Setting viene impostato su Manual, è necessario specificare l'interrupt che si desidera assegnare a ciascuna periferica PCI installata sul sistema	Valori specificati dall'utente

Parametro	Descrizione	Opzione
Onboard VGA	Consente di assegnare manualmente l'interrupt per la VGA su scheda quando il parametro PCI IRQ Setting è impostato su Manual. Questo parametro non è selezionabile e non è configurabile dall'utente se PCI IRQ Setting è impostato su Auto	Valori specificati dall'utente
Onboard LAN	Quando PCI IRQ Setting viene impostato su Auto, questo parametro specifica l'interrupt assegnato automaticamente alla LAN su scheda. Se il parametro PCI IRQ Setting viene impostato su Manual, è necessario specificare l'interrupt che si desidera assegnare alla LAN su scheda, installata sul sistema	Valori specificati dall'utente
Onboard SCSI	Consente di assegnare manualmente l'interrupt per lo SCSI su scheda quando il parametro PCI IRQ Setting è impostato su Manual. Questo parametro non è selezionabile e non è configurabile dall'utente se PCI IRQ Setting è impostato su Auto	Valori specificati dall'utente
USB host controller	Consente di assegnare manualmente l'interrupt per il controller host USB su scheda quando il parametro PCI IRQ Setting è impostato su Manual. Questo parametro non è selezionabile e non è configurabile dall'utente se PCI IRQ Setting è impostato su Auto	Valori specificati dall'utente
PCI IRQ sharing	Se questo parametro viene impostato su Yes, è possibile assegnare lo stesso IRQ a due periferiche diverse. Per disattivare la funzione, selezionare No. Nota: si suggerisce di attivare questo parametro se non rimangono altri IRQ disponibili da assegnare alla funzione di periferica restante	Yes No

Parametro	Descrizione	Opzione
VGA palette snoop	Questo parametro consente di utilizzare la funzione di analisi della tavolozza se sul sistema sono installate più schede VGA. La funzione VGA palette snoop consente al CPR (Control Palette Register, registro della tavolozza di controllo) di gestire e aggiornare il RAMDAC (Digital Analog Converter, convertitore analogico digitale ovvero una memoria per i dati del colore) della RAM VGA di ciascuna scheda VGA installata sul sistema. Il processo di analisi consente al CPR di inviare un segnale a tutte le schede VGA in modo che queste possano aggiornare i rispettivi RAMDAC. Il segnale attraversa costantemente le schede finché non vengono aggiornati tutti i dati RAMDAC. Ciò consente la visualizzazione di più immagini sullo schermo. Nota: per alcune schede VGA tale funzione va impostata in modo specifico. Prima di impostare questo parametro, consultare il manuale della scheda VGA	Disabled Enabled
Plug and play OS	Quando questo parametro è impostato su Yes, il BIOS inizializza solo le unità di avvio PnP, quali le schede SCSI. Se è impostato su No, il BIOS inizializza tutte le unità PnP, sia di avvio che non, quali le schede audio. Nota: impostare questo parametro su Yes solo se il sistema operativo utilizzato è Windows 95/98	Yes No
Reset resource assignments	Impostare questo parametro su Yes per evitare conflitti di IRQ quando si installano schede ISA, PnP o non PnP. In tal modo tutte le assegnazioni di risorse vengono cancellate e il BIOS può riassegnarle a tutte le periferiche PnP installate, al successivo riavvio del sistema. Dopo aver cancellato i dati delle risorse, il parametro viene reimpostato su No	No Yes

CPU Frequency

Questo parametro visualizza la frequenza di bus e la velocità della CPU installata. Se si seleziona questa opzione, viene visualizzata la schermata seguente:

CPU Frequency

Bus Frequency100 MHz

CPU Frequency Multiplier.....[5X]

Processor Speed.....500 MHz

Single Processor MP Table.....[Enabled]

MP Table Version.....[V1.4]

Parametro	Descrizione	Opzione
Bus frequency	La frequenza di bus fa riferimento alla velocità di trasferimento dei dati tra i componenti interni del computer e la CPU oppure la memoria principale della CPU. Un bus veloce consente un trasferimento più rapido dei dati e quindi rende più rapida l'esecuzione delle applicazioni.	
CPU Frequency Multiple	In questa colonna è mostrato il rapporto base/bus della CPU del sistema. La velocità di clock del bus non deve necessariamente essere uguale a quella della CPS (base). In genere, la velocità di clock del bus è inferiore a quella della CPU. Il BIOS di sistema rileva la frequenza della CPU ed imposta automaticamente CPU Frequency Multiple.	

Parametro	Descrizione	Opzione
Processor speed	La velocità del processore è la velocità alla quale un microprocessore esegue le istruzioni. Le velocità di clock sono espresse in megahertz (MHz), dove 1 MHz equivalente a 1 milione di cicli al secondo. La velocità di clock è direttamente proporzionale al numero di istruzioni che la CPU può eseguire al secondo	
Single Processor MP Table	L'attivazione di questo parametro consente al BIOS di creare una tabella del multiprocessore (MP) per l'uso in Windows NT. In un sistema con un solo processore e in ambiente Windows NT, è possibile disattivare questo parametro per migliorare le prestazioni del sistema. Se si installa un'altra CPU per un sistema doppio, attivare questo parametro e quindi reinstallare Windows NT. Se questo parametro viene attivato prima dell'installazione di Windows NT in un sistema con un solo processore, è possibile passare a un sistema multiprocessore senza dover reinstallare Windows NT.	Enabled Disabled
MP Table version	Numero di versione della tabella MP.	

► Load default settings

Utilizzare questa opzione per caricare le impostazioni predefinite per la configurazione ottimizzata del sistema. Quando si caricano le impostazioni predefinite, alcuni parametri con le relative impostazioni fisse sono in grigio e i parametri in grigio non sono configurabili dall'utente.

Quando si seleziona Load Default Settings dal menu principale, viene visualizzata la schermata seguente:

Do you want to load default settings? [Yes] [No]

Selezionare Yes per caricare le impostazioni predefinite.

Selezionare No per ignorare il messaggio e ritornare all'utilità BIOS.

► Abort settings change

Utilizzare questa opzione per ignorare le modifiche al BIOS e ricaricare le impostazioni precedenti.

Quando si seleziona Abort Settings Change dal menu principale, viene visualizzata la schermata seguente:

Do you want to abort settings change? [Yes] [No]

Selezionare Yes per ignorare le modifiche e ricaricare le impostazioni precedenti. Dopo la reimpostazione dei valori precedenti, viene visualizzato il menu principale.

Selezionare No per ignorare il messaggio e ritornare all'utilità BIOS.

► Uscita da Setup

Esaminare i valori di configurazione del sistema. Se si è soddisfatti e tutti i valori sono corretti, trascriverli. Conservare la trascrizione in un luogo sicuro. In futuro, se la batteria si scarica o in caso di danni al chip del CMOS, si saprà già quali valori impostare quando si riesegue Setup.

Premere il tasto ESC per uscire da Setup. Viene visualizzata la seguente finestra di dialogo:

Do you really want to exit SETUP?	
[Yes]	[No]

Selezionare la risposta utilizzando i tasti di direzione. Premere Invio.

Se sono state apportate modifiche all'utilità di Setup, viene visualizzata la finestra di dialogo seguente.

Settings have been changed. Do you want to save to CMOS settings?	
[Yes]	[No]

Selezionare la risposta utilizzando i tasti di direzione. Selezionare Yes per salvare le modifiche al CMOS. Selezionare No per preservare i valori di configurazione precedenti. Premere Invio per uscire.



Appendice A: Guida di installazione rapida di ASM Pro

Nella presente appendice sono contenute istruzioni su come configurare ASM Pro e il relativo software dell'agente.

► Installazione di ASM Pro

Requisiti di sistema

ASM Console

- Processore Intel o più avanzato
- 64 MB di RAM (suggeriti 128 MB)
- 20 MB di spazio libero su disco rigido
- Sistema operativo Microsoft Windows 95, Windows 98, Windows NT o Windows 2000
- Scheda Ethernet
- Modem

Agenti ASM Server e Desktop

- Processore Intel o più avanzato
- 64 MB di RAM (suggeriti 128 MB)
- 20 MB di spazio libero su disco rigido
- Sistema operativo Novell NetWare, SCO OpenServer, SCO UnixWare, Linux RedHat, Microsoft Windows NT o Windows 2000
- Scheda Ethernet
- Modem (opzionale per RAS/OOB*)

Configurazione del sistema

Prima di procedere, controllare che il computer soddisfi i requisiti di sistema. Per migliorare la visualizzazione, si suggerisce di impostare una risoluzione video 800 x 600 o più elevata.

* RAS (Remote Access Services) e OOB (Out-of-Band)

Installazione di ASM Console

Per installare ASM Console:

1. Inserire il CD delle risorse nell'unità CD-ROM di sistema.
2. Fare clic sull'icona Startup.
3. Fare clic su Software Installer e selezionare ASM Console.
4. Seguire le istruzioni dell'installazione guidata.
5. Fare clic su Finish per completare l'installazione.



Nota: prima di riavviare il sistema, ricordare di estrarre tutti i dischetti o i CD dalle unità.

Installazione di ASM Server Agent

ASM Server Agent può essere installato su quattro diversi sistemi operativi. Il disco di installazione contiene i file di installazione per i seguenti sistemi operativi:

- Novell NetWare 5.x, 4.11
- SCO OpenServer 5.0
- SCO Unixware 7.x
- Microsoft Windows NT 4.0 Server
- Linux RedHat 6.2
- Microsoft Windows 2000 (Server e Advanced Server)

Installazione dell'agente Novell NetWare Server



Nota: verificare che l'SNMP (Simple Network Management Protocol) sia configurato correttamente.

ASM Server Agent richiede che SNMP.NLM venga eseguito con *Control Community impostato su 'public'*, per consentire le comunicazioni tra ASM Console e ASM Server Agent.

ASMAGENT.NCF è il file script che carica tutti i moduli correlati di ASM Server Agent. Per caricare SNMP utilizzare il seguente comando:

```
load snmp control=public
```

Se SNMP.NLM viene caricato prima di ASM Server Agent, verificare di avere impostato correttamente l'opzione Control Community. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla documentazione relativa di SNMP Agent per NetWare (NetWare SNMP).

Nel file AUTOEXEC.NCF controllare che SNMP sia stato caricato. Tenere presente che a causa della funzione di caricamento automatico di NLM, non è possibile trovare direttamente la posizione di SNMP. Il modulo più comune è TCPIP.NLM che carica automaticamente SNMP.NLM. Se si utilizza TCP/IP, prima di caricare TCPIP, caricare SNMP utilizzando la riga di comando *load snmp control=public*.

Per gli utenti di NetWare 4.x e Netware 5.x, se si utilizza INETCFG.NLM per configurare la rete, è necessario configurare SNMP ed eseguire SNMP.NLM con *Control Community impostato su 'public'*.

Per installare Novell NetWare Server Agent:

1. Creare il disco di installazione NetWare utilizzando l'utilità Diskette Maker sul CD Startup Resource.
2. Inserire il disco nell'unità del server NetWare.
3. Sulla console del server NetWare digitare:

```
Load A: setup
```

4. Viene richiesto se si desidera installare ASM Server Agent sul sistema. In caso affermativo, selezionare Yes.

Il programma di installazione rileva la versione di NetWare e il modello del server. Copia i relativi file NLM nella directory SYS: SYSTEM e nella directory C: del server NetWare e alcune righe di comando necessarie vengono aggiunte al file AUTOEXEC.NCF in SYS: SYSTEM.

5. Se nel sistema NetWare sono installati il driver Mylex GAM e il servizio GAM, il programma di installazione richiede di installare l'agente Bbp.
6. Premere un tasto qualsiasi per continuare. Viene avviata l'utilità ASM Server Agent Configuration.

7. L'opzione Password è evidenziata. Specificare una password e uscire dall'utilità.



.....

Nota: quando si utilizza ASM Console è necessaria una password per modificare o impostare in remoto qualsiasi valore per l'agente, ad esempio i valori di soglia e i metodi di gestione dei trap. Se la password è disattivata, quando la console tenta di modificare o impostare questi valori, l'agente non ha alcuna protezione.

8. Riavviare il sistema per attivare i driver ASM.



.....

Nota: ASM Server Agent si avvia automaticamente dopo che il server viene inizializzato ed entra in esecuzione.

Installazione di SCO OpenServer Agent



.....

Nota: verificare che l'SNMP (Simple Network Management Protocol) sia configurato correttamente.

ASM Server Agent richiede che SNMP venga eseguito con *Community impostato su 'public'*. L'indirizzo IP di ASM Console deve essere in */etc/snmpd.trap* in modo che la console possa comunicare con ASM Server Agent.

Per installare SCO Server Agent, eseguire le operazioni indicate di seguito:

Se è già disponibile il disco di installazione ASM, andare al passo 2. Altrimenti eseguire il passo 1 per creare il disco di installazione ASM dal file immagine del disco sul CD-ROM del pacchetto ASM.

1. Creare il disco di installazione OpenServer utilizzando l'utilità Diskette Maker sul CD Startup Resource.
2. Se si è nella finestra del desktop, fare clic sull'icona Software Manager. Se si è nel prompt della shell di UNIX, digitare "custom" e premere Invio.
3. Da Software Manager o dal programma personalizzato, selezionare Software e poi Install New.
4. Viene visualizzata la schermata "Begin Installation": Seguire le istruzioni visualizzate. Fare clic su Continue per accettare i valori predefiniti.

5. Quando viene visualizzata la schermata Select Media, evidenziare Floppy Disk Drive 0 e selezionare Continue.
6. Nel menu Install Preferences, selezionare Full. Viene visualizzata la schermata asmconfig:



Nota: se è stato installato SCO Server Agent, il programma richiede se si desidera conservare il file di configurazione esistente. Scegliere Reinstall per sostituire SCO Server Agent installato in precedenza oppure selezionare Upgrade se si conosce la password corrente.

7. Per una nuova installazione viene richiesta una password. Il sistema richiede di immettere una nuova password e, dopo che è stata immessa la prima volta, richiede di ripeterla.
8. Dopo l'impostazione della password, selezionare l'opzione SNMP_Config e immettere l'indirizzo IP del sistema ASM Console. L'utilità asmconfig può essere eseguita in un secondo momento per aggiungere o modificare l'indirizzo IP di ASM Console. Per informazioni su come eseguire asmconfig, vedere il capitolo sulle utilità per ASM Server Agent nel manuale di ASM Pro.



Nota: se è stato installato SCO Server Agent, l'indirizzo IP di destinazione viene visualizzato sullo schermo.

Il processo di installazione aggiunge il driver dell'agente ASM al sistema operativo SCO e prima che venga ricollegato il kernel, viene visualizzato il messaggio riportato di seguito.

Adding device to system configuration files.

Al termine dell'installazione, viene visualizzato il seguente messaggio:

Installation Complete.

9. Uscire da Software Manager o dal programma personalizzato e riavviare il sistema.

Configurazione di ASM Server per SCO OpenServer

La password può essere disattivata se ASM Server Agent viene installato per utilizzare solo le funzioni UPS (Uninterruptible Power Supply) o RDM.

È possibile utilizzare l'utilità `asmconfig` per impostare una password per l'agente. L'uso di una password è obbligatorio quando ASM Console viene utilizzato per modificare o impostare in remoto dei valori per l'agente.

Per istruzioni sull'utilizzo dell'utilità `asmconfig`, fare riferimento al capitolo sulle utilità ASM Server Agent nel manuale di ASM Pro.

Installazione di SCO UnixWare Server Agent



.....

Nota: tutte le procedure seguenti richiedono l'autorizzazione alla directory principale.

Per installare SCO UnixWare Server Agent:

1. Creare il disco di installazione ASM dal file DD sul CD-ROM del pacchetto ASM.
2. Montare l'unità CD-ROM. Ad esempio, montare il CD-ROM su `/mnt`.
3. Inserire un disco vuoto da 1,44 MB nell'unità floppy ed eseguire il comando:

`# dd if={PATH}/asmuw.dd of=/dev/rdisk/f03ht`

Qui `{PATH}` indica la directory in cui è collocato `asmuw.dd`. Ad esempio, `/mnt/UnixWare`.
4. Inserire il disco di installazione ASM nell'unità floppy e, al prompt della shell, eseguire il comando successivo per iniziare l'installazione di ASM:

```
# pkgadd -d diskette1 asm
```

Il processo di installazione copia il pacchetto di ASM Server Agent nella directory `/usr/asm` e modifica automaticamente i seguenti file di configurazione del sistema:

```
/etc/netmgt/snmpd.comm
```

```
/etc/netmgt/snmpd.peers
```

```
/etc/inittab
```

Al termine dell'installazione, ASM Server Agent può essere avviato manualmente eseguendo il comando:

```
# /usr/asm/asmsmuxd
```

oppure sarà avviato automaticamente al prossimo riavvio del sistema.



Nota: prima di avviare ASM SMUX Agent asmsmuxd, eseguire l'utilità ASM Agent Configuration asmcfg per configurare almeno "SNMP", "ASM_Password" e altri parametri. Per istruzioni sull'utilizzo dell'utilità ASM Configuration, fare riferimento al capitolo 4, sulle utilità di ASM Server Agent, nel manuale ASM Pro.

Installazione di Microsoft Windows NT Server Agent



Nota: prima di installare il software ASM, verificare che sul server siano installati il protocollo TCP/IP e il servizio SNMP correlato.

Per installare l'agente Windows NT, eseguire le operazioni indicate di seguito:

1. Dopo avere avviato NT ed essersi collegati come amministratore di sistema, inserire il CD-ROM di installazione nell'unità.
2. Fare clic sul pulsante Start e selezionare Esegui. Viene visualizzata una finestra di dialogo che consente di specificare il programma di installazione nella directory NT del CD di installazione.
3. Controllare il percorso e fare clic su OK. Viene visualizzata la schermata di benvenuto.
4. Fare clic su Avanti. Viene richiesto di arrestare il servizio SNMP.
5. Fare clic su Sì. Viene richiesto di scegliere una directory di destinazione. Se si desidera installare solo l'agente ASM SNMP e Remote Console, è possibile selezionare Tipica. Se si desidera selezionare più componenti, fare clic su Personalizzata. Nell'agente ASM sono presenti cinque componenti:

- Agente SNMP
- DMI

L'agente ASM Pro definisce un ASM.MIF proprietario che supporta gli stessi elementi dell'agente SNMP.

- Server Mif

Viene installato il server.mif definito da DMTF.

- Console remota

Viene installato il Remote Console Server che può essere controllato in remoto dal Remote Console Client

- MMC

Questo componente è supportato solo su Windows 2000 ed è integrato con Microsoft Management Console.

6. Fare clic su Avanti per la directory predefinita oppure su Sfoglia per cercare la directory di destinazione personale. Contrassegnare tutti i componenti da installare e fare clic su OK.

L'utilità asmcfg viene avviata automaticamente.

È possibile ignorare i passi da 7 a 11 se ASM Server Agent viene installato solo per inizializzare le funzioni UPS e/o RDM.

7. Immettere una password e fare clic su OK. L'uso di una password è obbligatorio quando ASM Console viene utilizzato per modificare o impostare in remoto dei valori per l'agente NT. Se la password è disattivata, quando ASM Console tenta di modificare o impostare questi valori, l'agente non ha alcuna protezione.
8. Immettere l'indirizzo IP per il sistema ASM Console e fare clic su ADD per aggiungere delle destinazioni trap. Fare clic su OK per terminare l'utilità asmcfg. Questo indirizzo IP indica all'agente la destinazione dei trap.
9. Selezionare Sì per salvare le modifiche. Verrà visualizzata la finestra di dialogo del file Readme.
10. Fare clic su Sì per visualizzarla o su No per continuare.
11. Fare clic su Fine per uscire dall'installazione.

► Installazione di RDM

In questa sezione sono fornite istruzioni dettagliate sulla procedura di installazione del modulo RDM, della funzione RDM sul settore agente e settore console del software ASM Pro.

Requisiti di sistema

Prima di iniziare l'installazione, verificare di avere a disposizione quanto segue:

Requisiti del server RDM

Hardware

- Modem esterno
- modulo RDM
- Indicatore LED RDM
- Cercapersone

Software

- Novell NetWare v 4.1 o successivi e/o
- SCO OpenServer 5.0 o successivi e/o
- Microsoft Windows NT 4.0 o successivi e/o
- SCO UnixWare 7.0 o successivi
- Agente ASM (Advanced System Manager)
- Pacchetto RDM v 4.3

Requisiti per RDM Manager Station

Hardware

- Pentium o PC più veloci
- Minimo 16 MB di RAM
- Almeno 5 MB di spazio libero su disco
- Modem

Software

- Microsoft Windows 95/98, Microsoft NT Workstation 4.0 o Windows 2000
- Console ASM Console 4.3

Installazione del server RDM

In questa sezione viene descritto come installare il server RDM.

Installazione del modulo RDM



.....

Nota: il modulo RDM è preinstallato dalla Acer. Le seguenti istruzioni relative al modulo RDM sono riportate nell'eventualità sia necessario reinstallarlo.

Precauzioni relative alle scariche elettrostatiche

Le scariche elettrostatiche (ESD) possono danneggiare il processore, le unità disco, le schede di espansione e altri componenti. Osservare sempre le seguenti precauzioni prima di installare un componente di sistema.

- Non rimuovere un componente dall'involucro protettivo finché non si è pronti ad installarlo.
- Indossare una fascetta da polso per la messa a terra e collegarla ad una parte metallica del sistema prima di maneggiare i componenti. Nel caso non si disponga di tale braccialetto, mantenere costantemente il contatto con il sistema che necessita la protezione dalle scariche elettrostatiche.

Istruzioni preliminari all'installazione

Osservare sempre le seguenti precauzioni prima di installare un componente:

- Prima di aprirlo, spegnere il sistema ed estrarre la spina di alimentazione del sistema e di tutte le periferiche collegate.
- Aprire l'alloggiamento del sistema.
- Prima di maneggiare i componenti di sistema, seguire le precauzioni relative alle scariche elettrostatiche riportate sopra.
- Rimuovere eventuali schede di espansione o periferiche che impediscono l'accesso ai connettori o allo slot della scheda di sistema.
- Per istruzioni specifiche sul componente che si desidera installare, consultare le sezioni successive.

Installazione del modulo RDM

1. Aprire l'alloggiamento del sistema.
2. Allineare i connettori dei moduli con i connettori corrispondenti sulla scheda del sistema.
3. Inserire il modulo con delicatezza. Fare attenzione a non piegare i pin e verificare che il modulo sia alloggiato correttamente.
4. Reinstallare la copertura dell'alloggiamento.
5. Entrare in BIOS Setup per configurare la modalità operativa RDM desiderata.

Connessione delle periferiche di comunicazione

Modem

Il server RDM e la stazione manager RDM comunicano tramite protocollo modem. È quindi necessario connettere a entrambi i sistemi un modem esterno con velocità di baud di almeno 9600 bps. Per collegare un modem esterno, inserire il cavo seriale RS232C nella porta dati del modem e nella porta COM corretta del sistema.



Nota: il modem presso la postazione del server RDM deve essere collegato alla porta COM2, mentre quello presso la stazione del manager RDM può essere collegato sia alla porta COM1 che alla COM2. Utilizzare solo modem acquistati localmente, sicuramente compatibili con il sistema telefonico in uso. La velocità di trasferimento del modem deve essere di almeno 28,8 K.

Quando si accende il modem, perché RDM funzioni correttamente è necessario che sul pannello anteriore sia spenta la spia del segnale CD/D CD (Carrier Detect/Data Carrier Detect). Se la spia è accesa, consultare la sezione sugli interruttori DIP nella guida per l'utente del modem per informazioni su come configurare la spia CD/D CD. Se il modem non è dotato di interruttore DIP si suggerisce di sostituirlo con un modem che supporta tali interruttori.

Telefono

Per collegare il modem a una presa telefonica, inserire il connettore del telefono nella presa telefonica. Quindi inserire il connettore della linea telefonica nella porta di linea del modem.

Cercapersone

Il cercapersone è necessario solo a scopo di notifica.

Istruzioni per le fasi successive all'installazione

Osservare sempre le seguenti precauzioni dopo aver installato un componente:

- Verificare che i componenti siano stati installati secondo le istruzioni dettagliate fornite nelle rispettive sezioni.
- Reinserire le schede di espansione o le periferiche rimosse in precedenza.
- Reinstallare la copertura del sistema.
- Collegare i cavi necessari.
- Riaccendere il sistema e le periferiche collegate.

Installazione del software dell'agente RDM

Per garantire la riuscita dell'installazione del software dell'agente RDM, è necessario fare quanto segue:

1. Creare una partizione RDM nascosta

La partizione RDM nascosta è una partizione DOS su disco rigido che consente di eseguire, quando necessario, degli strumenti diagnostici preinstallati senza dovere utilizzare un dischetto o un CD. Consente inoltre di accedere al sistema da una stazione remota del manager RDM.

Per creare una partizione RDM nascosta, effettuare quanto segue:

- Preparare un disco rigido “pulito”, ovvero su cui non è installato alcun sistema operativo.
- Inserire nell'unità floppy un disco avviabile DOS.
- Dopo l'avvio dall'unità floppy, utilizzare il comando DOS FDISK per creare una partizione DOS. Le dimensioni minime della partizione sono di 33 MB.
- Attivare la partizione e uscire da FDISK; quindi riavviare il sistema.
- Formattare la partizione DOS. Al termine della formattazione, assegnare alla partizione l'etichetta RDM, per facilitarne l'identificazione.
- Installare (o trasferire) sulla partizione il sistema operativo DOS.

- Eseguire `\agent\install.bat*` per installare il driver RDM e nascondere la partizione RDM. Queste impostazioni diventano attive dopo il riavvio del sistema.

Dopo avere creato la partizione nascosta, è possibile installare altri sistemi operativi sul disco rigido. Ma prima di procedere in tal senso, verificare che il parametro Hidden Partition in RDM BIOS sia impostato su Disabled. Per ulteriori informazioni su RDM BIOS, consultare il capitolo su RDM BIOS nel manuale di ASM Pro.



Importante! Se si sta utilizzando un disco rigido IDE con capacità inferiore a 540 MB, disattivare la modalità LBA. Altrimenti, quando si crea la partizione RDM nascosta, viene richiesto di utilizzare la modalità LBA impostata per gli altri sistemi operativi.



Nota: quando si avvia il sistema nella partizione nascosta, non è possibile utilizzare altre utilità (ad esempio FDISK.EXE) per modificare le impostazioni della partizione nascosta.

Cancellazione della partizione nascosta



Importante! Non è possibile creare di nuovo la partizione nascosta RDM se è stata cancellata. Prima di procedere, assicurarsi che non sarà necessario creare in futuro alcuna partizione nascosta.

Per cancellare la partizione nascosta, eseguire le operazioni indicate di seguito:

- Inserire nell'unità floppy un dischetto avviabile.
- Entrare in BIOS Setup e impostare su Enabled il parametro Hidden Partition in RDM BIOS.
- Dopo l'avvio dall'unità floppy, utilizzare il comando FDISK per cancellare la partizione nascosta RDM. Non cancellare altre partizioni né modificare o riformattare la partizione attiva.
- Uscire da FDISK e riavviare il sistema.
- Entrare in BIOS Setup e impostare su Disabled il parametro Hidden Partition in RDM BIOS.

2. Installare un sistema operativo.

RDM supporta i seguenti sistemi operativi:

- Novell NetWare
- Microsoft Windows NT e Windows 2000
- SCO OpenServer
- SCO UnixWare

È possibile installare uno qualsiasi o tutti questi sistemi operativi. Per le istruzioni di installazione, consultare la documentazione acclusa al pacchetto del OS.

3. Installare RDM Agent Driver.



.....

Nota: prima di procedere, verificare di avere installato le periferiche e i componenti necessari sia per il server RDM sia per la stazione RDM.

Il driver dell'agente RDM o il driver del server è accluso nel pacchetto software di Advanced System Manager Pro (ASM Pro). Per installare il driver dell'agente RDM è quindi necessario installare il software dell'agente ASM. Per informazioni su come installare il software ASM, consultare la documentazione fornita nel pacchetto ASM.

4. Abilitare il driver.

Dopo l'installazione del driver di ASM Agent, il sistema abilita automaticamente il driver RDM. Non è necessario abilitare manualmente il driver RDM a meno che non sia stato disabilitato in precedenza, per qualsiasi motivo.



.....

Nota: si consiglia vivamente di NON disabilitare il driver RDM. Se si disattiva il driver RDM, la stazione del manager RDM non potrà stabilire l'accesso remoto al server nell'eventualità di un guasto del sistema.

NetWare

Per abilitare il driver RDM in un ambiente Netware, digitare:

```
# LOAD MAGENT
```

Per disabilitare il driver, digitare:

```
# UNLOAD MAGENT
```

Windows NT

Per abilitare il driver RDM in un ambiente Windows NT, aprire un prompt dei comandi e digitare:

```
STARTRDM.EXE
```

Per disabilitare il driver RDM in un ambiente Windows NT, aprire un prompt dei comandi e digitare:

```
CANCEL.EXE
```

SCO OpenServer

Per abilitare i driver RDM in un ambiente SCO OpenServer, digitare:

```
#/XSNMPD/RDMTESTTART
```

dove #/XSNMPD è la directory che contiene i driver RDM.

Per disabilitare il driver, digitare:

```
#/XSNMPD/RDMTEST CANCEL
```

SCO UnixWare

Per abilitare i driver RDM in un ambiente SCO Unixware, digitare:

```
#/USR/ASM/RDMTEST START
```

Per disabilitare il driver, digitare:

```
#/USR/ASM/RDMTEST CANCEL
```

► Installazione di AWM e Microsoft IIS

Requisiti di sistema

- Processore Intel 486 o superiore
- 64 MB di RAM
- 10 MB di spazio libero su disco rigido
- Windows NT Server 4.0 o Windows 2000 con quanto segue:
 - Microsoft Internet Information Server 2.0 o successivi (4.0 suggerito)
 - Microsoft Active Server Pages (ASP)
 - SNMP Service
- Scheda Ethernet
- Modem

Installazione di AWM

Per installare AWM:

1. Inserire il CD delle risorse nell'unità CD-ROM di sistema.
2. Fare clic sull'icona Startup.
3. Fare clic su Software Installer e selezionare AWM.
4. Seguire le istruzioni dell'installazione guidata.
5. Fare clic su Finish (Fine) per completare l'installazione.



.....

Nota: per Windows NT 4.0, AWM installa automaticamente la base WbEM o WbEM SNMP Provider se non sono già installati. Su Windows 2000 è incorporata la base WbEM. AWM installa soltanto WbEM SNMP Provider se non è già installato. Dopo l'installazione di uno di questi componenti è necessario riavviare il sistema.

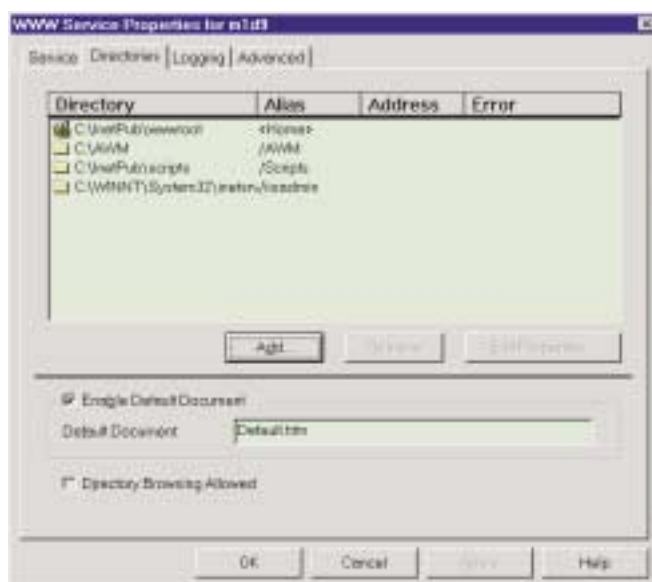
Configurazione di Microsoft IIS



Nota: se è installato IIS versione 4.0 o successiva, la directory viene aggiunta automaticamente.

Per installare Microsoft IIS:

1. Aprire il programma di configurazione IIS e controllare l'impostazione della directory virtuale.
2. Controllare la directory virtuale. Se non esiste alcuna directory virtuale per AWM, crearne una e denominarla AWM. Puntare alla directory in cui sono installati i file principali di AWM (cioè C:/AWM).



3. Dopo avere aggiunto la directory virtuale, fare clic sulla casella di controllo Execute e quindi su OK per salvare le modifiche e uscire.

